

# ISTITUTO COMPRENSIVO “ TREMESTIERI ”

S.S. 114 - km 5,600 - MESSINA

e-mail: [meic8ac006@istruzione.it](mailto:meic8ac006@istruzione.it)

[www.ictremestierime.edu.it](http://www.ictremestierime.edu.it)



## AA. SS. 2021/24

Integrazione Versione aggiornata a.s.2022/2023

Approvato con Delibere del Collegio Docenti  
n.63 del 01-12-2022 e n. 71 del 05-12-2022  
e con Delibera del Consiglio d'Istituto  
n.41 del 12-12-2022

# INDICE

<b>Premessa</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>1. IDENTITA'. La scuola si presenta</b>	<b>Pag. 6</b>
Contesto di riferimento dell'Istituto Comprensivo Tremestieri	Pag.6
Bisogni formativi emergenti dal territorio	Pag.8
La struttura scolastica. Ordini di scuole e plessi	Pag.9
Le risorse: umane, esterne, materiali, finanziarie	Pag.13
<b>2 MISSION</b>	<b>Pag.16</b>
La nostra offerta formativa	Pag.17
Curricolo formativo trasversale di Istituto	Pag.18
Organizzazione del Curricolo	Pag.19
• Scuola dell'Infanzia	
• Scuola Primaria	
• Scuola Secondaria di Primo Grado	
Valutazione di sistema	Pag.30
Valutazione degli alunni	Pag.30
Criteri di valutazione del comportamento	Pag.35
Sintesi del regolamento applicativo del limite delle assenze	Pag.45
Strategie didattiche-educative per alunni con BES	Pag.47
Attività alternative alla Religione Cattolica	Pag.49
<b>I nostri progetti A.S. 2022/2023</b>	<b>Pag.50</b>
Progetti con finanziamenti europei (PON)	pag. 56
Escursioni guidate sul territorio e viaggi d'istruzione	Pag.57
Progetto Erasmus+	Pag.59
Progetto Futura PNRR	Pag.60
Azioni volte al contrasto del Cyberbullismo" con I. C. Leopardi	Pag.60
<b>3. FINALITA'</b>	<b>Pag.55</b>
Sintesi del RAV di Istituto	Pag.55
Piano di Miglioramento	Pag.56
Obiettivi prioritari	Pag.60
Piano di intervento	Pag.62
• Macroaree di progetto	
• Progetti MIUR	
<b>4. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE</b>	<b>Pag. 63</b>
Organizzazione oraria del tempo scuola	Pag.63
Adattamento Calendario Scolastico	Pag.70
Fabbisogno di organico	Pag.75
• <i>Organico Potenziato</i>	
• <i>Organico di potenziamento richiesto per a.s. 2023/24</i>	
Attività formative rivolte al Personale	Pag.77
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag.77

***Allegati:***

Regolamento organizzativo e disciplinare di Istituto

*Aggiornato al verbale n. 68 del C di I. del 29/05/2023*

Patto Educativo di Corresponsabilità e Integrazione

Piano di Miglioramento

Atto di indirizzo

Pag. 78

Pag. 85

Pag. 105

Pag. 160

## PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del PTOF, modificando quando previsto dalla normativa precedente:

	DPR 275/1999	L. 107 /2015
Durata	Annuale	Triennale – Revisione annuale
Indirizzi	Consiglio di Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio dei Docenti	Collegio dei Docenti
Approvazione	Collegio dei Docenti <b>Delibera n.63 e n.71</b>	Consiglio di Istituto <b>Delibera n. 41</b>
Versione Aggiornata AA.SS. 2022/23	Collegio dei Docenti del 01/12/2022 e 05/12/2022	Consiglio di Istituto del 12/12/2022

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. *Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*

4. *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio di istituto.*

5. *Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.*

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

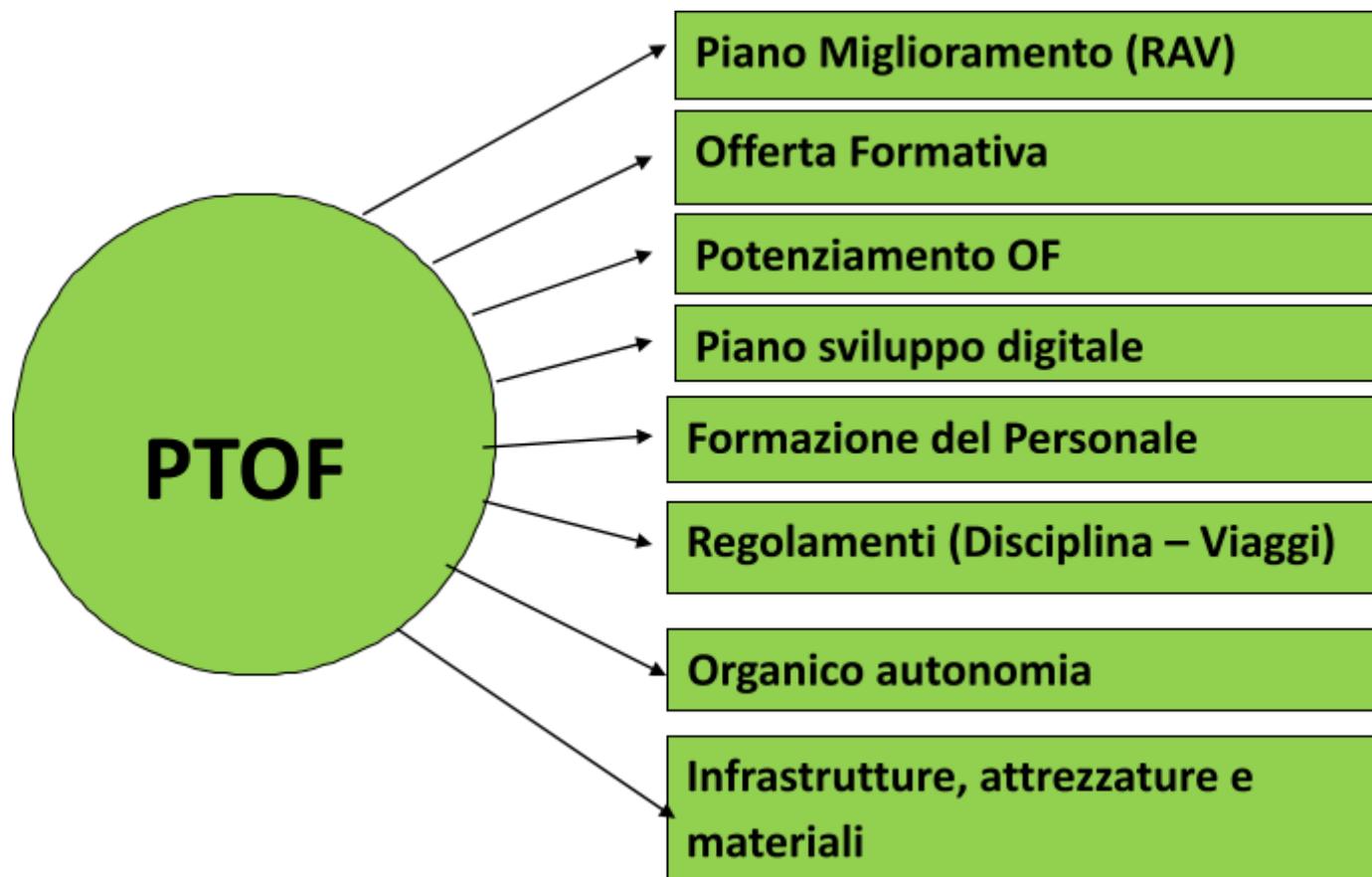
Il presente piano dell'Offerta Formativa costituisce la carta d'identità dell'Istituto ed esprime le linee educative che orientano l'azione pedagogica e didattica delle nostre scuole coerentemente con:

- I principi sanciti dalla Costituzione ( artt.3 - 33 - 34)
- I principi fondamentali enunciati dalla D.P.C. 27/01/1994 **“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”**
- Il D.P.R. 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”
- Legge 107/2015
- La Legge 53 del 28/03/2003
- Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Trattato di Lisbona – Regolamento del Parlamento Europeo 2009)
- Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012
- Atto di indirizzo per la formulazione del PTOF definito dal Dirigente Scolastico con Decreto dell'14 gennaio 2022 Pr. n. 462.

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(DPR 275/99, art. 3 - Legge 107/15, art. 1, c. 14)

- Costituisce il documento fondamentale che identifica l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica (c. 14).
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14).
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14).
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14).
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14).
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14).
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14)
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124)
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro (c. 33)
- Presenta il fabbisogno di (c. 14):  
Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, per il potenziamento dell'Offerta Formativa, del personale ATA (cc. 63-85).
- Infrastrutture e attrezzature materiali



# 1. IDENTITA'

## La scuola si presenta

### Contesto di riferimento dell'Istituto

L' Istituto Comprensivo "Tremestieri", ubicato nella zona sud di Messina, appartiene alla prima circoscrizione municipale e comprende la Scuola Secondaria di primo grado "Gaetano Martino" (Tremestieri), le Scuole dell'Infanzia e Primaria dei villaggi: Larderìa Inferiore, Larderìa Superiore, Mili Moleti, Mili S. Pietro, Pistunina, Tipoldo, Tremestieri, i quali sono distribuiti in modo poco uniforme lungo la riviera e la fascia collinare.



Figura 1 Mili San Pietro



Figura 2 centro commerciale di Tremestieri

Da alcuni anni la nostra realtà territoriale vive trasformazioni sociali ed economiche che allargano le prospettive di sviluppo e ne aumentano la complessità, è passata, infatti, da zona prevalentemente agricola e piccolo-artigianale a zona commerciale con medie e piccole imprese, determinando un tenore di vita più elevato rispetto al passato, e favorendo l'insediamento di nuclei familiari provenienti da altre realtà, lingue e culture.

Anche dal punto di vista dell'offerta socio-culturale, il territorio risulta essere vivace per la presenza del:

- 
- poliambulatorio (ASP N 5),
- centro riabilitativo pubblico (A.I.A.S.),
- palazzetto dello Sport ( Pala Mili),
- Commissariato di pubblica sicurezza,
- cinema multisala che organizza matinée per le scolaresche.
- asili-nido privati.



FIGURA 3 CHIESA ARABO NORMANNA (1100 MILI SAN PIETRO)

Sono, invece, inesistenti altri organi di diffusione culturale ufficiali (musei, biblioteche, teatri, ecc...) e persistono :

- Assenza di spazi verdi
- Inefficienza di trasporto pubblico
- Congestione del traffico
- Assenza di centri ricreativi e culturali
- Assenza di centri di aggregazione giovanile

che influiscono negativamente sulla qualità della vita dei residenti.

La comunità sociale del bacino di utenza dell'I. C. Tremestieri si configura, pertanto, come una società in movimento in cui le trasformazioni creano sempre maggiori complessità:

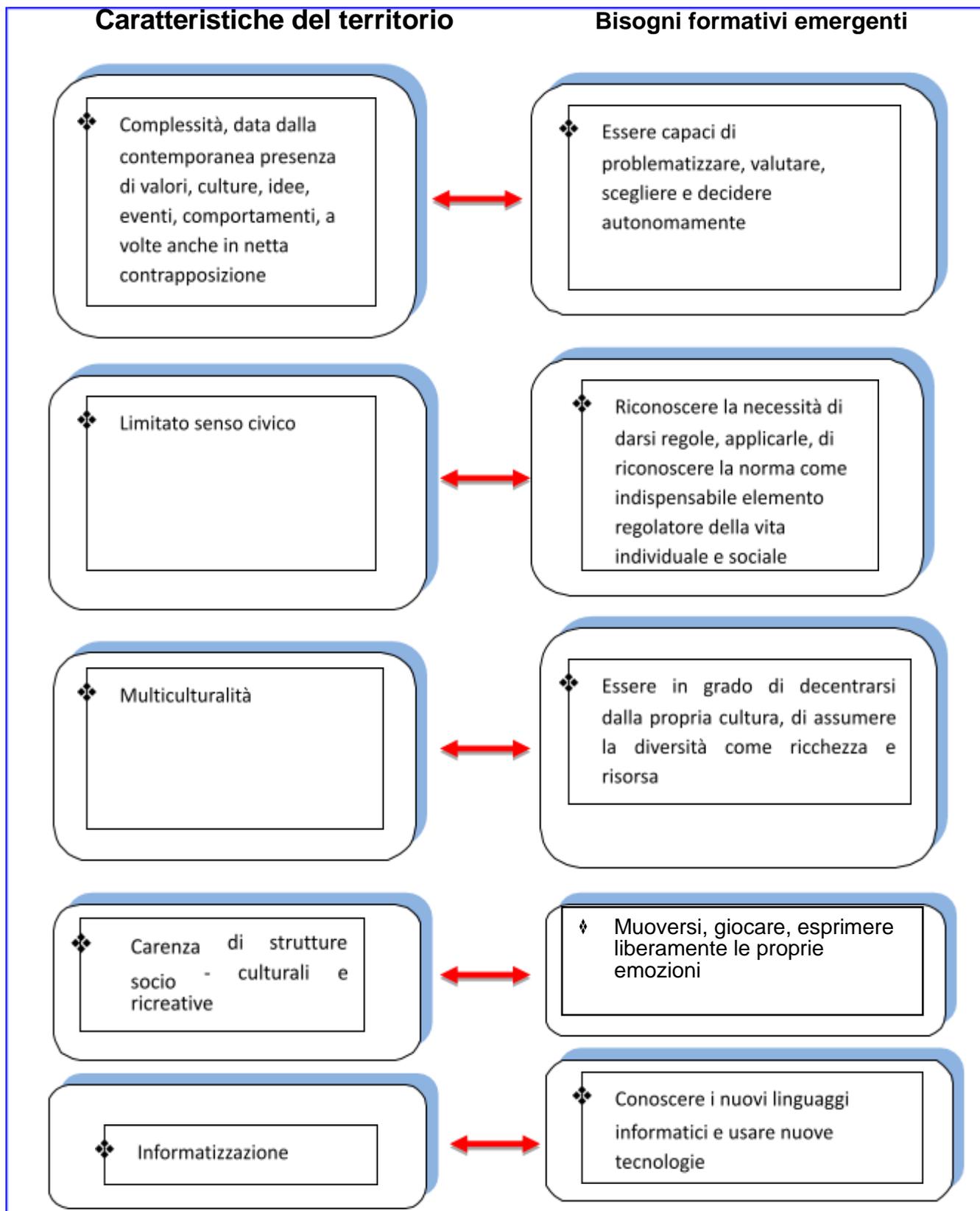
- Aspetto sempre più multiculturale, plurilingue e pluri-religioso
- Ritmi di vita frenetici
- Pluralità di modelli di comportamento e mancanza di valori di riferimento comuni
- Diversa e non equa distribuzione e fruizione della ricchezza e delle risorse culturali del territorio
- Espandersi delle reti e dei linguaggi mass-mediali.

Una tale complessità può offrire nuove possibilità, ma genera anche contraddizioni, aspetti che è possibile cogliere anche nella realtà degli adulti a cui il bambino fa riferimento. Dal punto di vista educativo, si registra:

- Maggiore attenzione verso l'infanzia senza rispettarne, il più delle volte, i tempi
- Stili e comportamenti educativi spesso contraddittori, non autorevoli per mancanza di valori di riferimento comuni e perdita di tradizioni
- Forte incisività e presenza di messaggi, informazioni, stimolazioni culturali veicolati dai media che generano, frequentemente, atteggiamenti di conformismo, ricettività passiva, isolamento
- Riduzione delle occasioni di socializzazioni e relazioni se non organizzate dagli adulti
- Frenesia, incertezze, ansietà vengono percepite dai bambini che mostrano aggressività e difficoltà a comunicare.

Un altro elemento fondamentale da tenere in considerazione è certamente il fenomeno della dispersione scolastica che caratterizza parte del nostro istituto. Il villaggio di Tremestieri ricade, infatti, tra le aree a rischio di dispersione scolastica (DI.SCO) individuate dal Decreto Regionale. La scuola è chiamata, pertanto, a svolgere un ruolo propositivo e di supporto per i preadolescenti che, non trovando validi modelli di riferimento nell'ambito familiare e risposte alle esigenze affettive, cercano figure dominanti in altri ambiti.

## Bisogni formativi emergenti dal territorio:



## La struttura scolastica. Ordini di scuole e plessi

Codice Scuola: meic8ac006  
Denominazione: Istituto Comprensivo "Tremestieri"  
Indirizzo: S.S. 114 Km. 5,400 - Tremestieri -  
MESSINA  
Telefono: 090622946  
Fax: 090622946  
E-mail: [meic8ac006@istruzione.it](mailto:meic8ac006@istruzione.it)  
Sito web www.ictremestierime.it  
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Giuseppina  
Broccio

### Scuola dell'infanzia Alunni:

<b>Statale</b>	113	<b>H. 9</b>	<b>Stranieri 0</b>	<b>Totale 122</b>
<b>Regionale</b>	32	<b>/</b>	<b>Stranieri 1</b>	<b>Totale 32</b>

### Scuola primaria Alunni:

<b>Statale</b>	351	<b>H. 20</b>	<b>Stranieri 4</b>	<b>Totale 371</b>
----------------	-----	--------------	--------------------	-------------------

### Scuola secondaria di I grado Alunni:

<b>Statale</b>	366	<b>H. 10</b>	<b>Stranieri 10</b>	<b>Totale 366</b>
----------------	-----	--------------	---------------------	-------------------

## Plessi di Scuola dell'Infanzia Statale e Regionale

### TREMESTIERI PISTUNINA

VIA NAZIONALE - Pistunina  
TEL. 090632198

SEZIONI: STATALI N. 2  
REGIONALI N. 1  
TEMPO RIDOTTO

### TREMESTIERI G. Martino

(EX MACELLO)

SS114 KM 5600 - Tremestieri  
TEL. 090622946

SEZIONI: STATALI N. 2  
N. 1 A tempo ridotto  
N. 1 B tempo normale

### TIPOLDO

PIAZZA CHIESA - Tipoldo  
TEL. 090682005

SEZIONI: STATALI N.2  
N.2 TEMPO RIDOTTO

### MOLETI

VIA NAZIONALE-Mili Moleti  
TEL.090682482

SEZIONI: STATALE N.1  
N.1 TEMPO RIDOTTO



## Plessi di Scuola Primaria

### TREMESTIERI I

VIA SALITA LARDERIA -  
Tremestieri  
TEL. 090633499

CLASSI: N.1 CLASSI III  
N.1 CLASSI IV

### TREMESTIERI – GAETANO MARTINO

S.S.114 - KM. 5.600  
Tremestieri TEL.090622946

CLASSI: N.1 CLASSI I  
N.2 CLASSI III  
N.1 CLASSI IV  
N.2 CLASSI V

### TREMESTIERI PISTUNINA

VIA CONSOLARE VALERIA  
- Pistunina  
TEL. 090632198

CLASSI: N.1 CLASSE I  
N.2 CLASSE II  
N. 1 CLASSI III  
N. 1 CLASSE IV  
N.1 CLASSE V

### MOLETI

VIA NAZIONALE: Mili Moleti  
TEL.090682482

CLASSI: N. 2 PLURICLASSI:  
( I – II – III ) – ( IV - V )

### MILI SAN PIETRO

Ubicata nel plesso di Lardereria  
Inferiore

CLASSI:  
N. 1 PLURICLASSE ( IV - V )

### LARDERIA SUPERIORE

VIA COMUNALE-Lardereria  
Superiore  
TEL.090730439

CLASSI: N.1 CLASSI II  
N.1 CLASSI III  
N.1 CLASSI IV

## **Plesso di scuola Primaria**

### LARDERIA INFERIORE

VIA COMUNALE - Lardereria Inferiore  
TEL. 090730624

CLASSI: N.1 CLASSI I  
N.1 CLASSI III  
N.1 CLASSI V

## **Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale**

### GAETANO MARTINO – Scuola Secondaria I Grado

S.S. 114- km 5,400-Tremestieri  
TEL. 090622948

CLASSI: N.5 CLASSI I  
N.5 CLASSI II  
N.5 CLASSI III

CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE:  
N.1 CLASSE I  
N.1 CLASSE II  
N.1 CLASSE III

# Le risorse: umane, esterne, materiali e finanziarie

## Risorse umane

Dirigente Scolastico

n°1 **Personale**

### Docente

- Insegnanti di posto comune n°75
- Insegnanti di Ed. motoria Scuola Primaria n°01

n° 9 scuola dell'infanzia
n° 35 scuola primaria
n° 38 scuola secondaria I grado

- Insegnanti di sostegno n°28

n° 8 scuola dell'infanzia
n° 13 scuola primaria
n° 07 scuola secondaria I grado

- Insegnanti specialisti di lingua inglese scuola primaria n°1
- Insegnanti di religione cattolica n° 6

n° 1 scuola dell'infanzia e 1 infanzia e primaria
n° 3 scuola primaria
n° 2 scuola secondaria 1°grado

### Personale A.T.A.

- D.S.G.A n° 1
- Assistenti amministrativi n° 7
- Collaboratori scolastici n°20
- Ex L.S.U. Regionale n° 4
- **Risorse esterne** (Partnership)

L'Istituto collabora con:

- Reti di scuole
- ASP n. 5 Messina
- Medico scolastico
- Protezione civile
- Forze dell'ordine ( CC - Polizia di Stato – GGFF )

- Librerie
- Parrocchie
- Associazioni sportive
- Associazione culturali e di volontariato
- Enti locali
- Teatri/Cinema

## FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

<p style="text-align: center;"><b>AREA 2 –</b>  <b>Sostegno al lavoro dei Docenti –</b>  <b>Coordinamento del lavoro dei docenti,</b>  <b>responsabile dei progetti d’Istituto e</b>  <b>PON 2014-2020 – Aggiornamento</b>  <b>PTOF</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Gestione del Registro Elettronico –</b>  <b>Flussi comunicativi online –</b>  <b>Innovazione tecnologica</b></p>	<p style="text-align: center;">N. 01 Docente di Scuola Primaria</p> <p style="text-align: center;">N. 01 Docente SCUOLA SEC I GRADO</p> <p style="text-align: center;">N. 01 Docente SCUOLA SEC I GRADO</p> <p style="text-align: center;">N. 01 Docente di Scuola Primaria</p>
<p style="text-align: center;"><b>AREA 3 -</b>  <b>Sostegno agli alunni –</b>  <b>Continuità e Orientamento</b></p>	<p style="text-align: center;">N. 01 Docente di Scuola Secondaria di I grado</p>
<p style="text-align: center;"><b>AREA 3 -</b>  <b>Sostegno agli alunni –</b>  <b>Integrazione alunni H – BES – DSA</b></p>	<p style="text-align: center;">N. 01 Docente Scuola dell’Infanzia</p> <p style="text-align: center;">N. 01 Docente di Scuola Primaria</p> <p style="text-align: center;"><b>Alunni H</b>  N. 01 Docente di Scuola Secondaria di I grado</p> <p style="text-align: center;"><b>BES-DSA</b>  N.01 Docente di Scuola Secondaria di I grado</p>
<p style="text-align: center;"><b>AREA 3 – Sostegno agli alunni -</b>  <b>“Rapporti con l’esterno e coordinamento</b>  <b>delle escursioni guidate, viaggi e visite</b>  <b>d’istruzione”</b></p>	<p style="text-align: center;">N. 01 Docente di Scuola Primaria</p> <hr/> <p style="text-align: center;">N. 01 Docente di Scuola Secondaria di I grado</p>

L'Istituto Comprensivo è **Centro Trinity**, sede di esami che attestano le competenze di Lingua Inglese. Il Trinity College London è un Examination Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, e opera in oltre 60 paesi al mondo. Il Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana in riferimento alla Direttiva Comunitaria n. 84.450/99 – Legge n. 67/2000. Le certificazioni Trinity hanno valore legale nel nostro paese (concorsi pubblici, crediti formativi per insegnanti e alunni, ecc.) e in tutti i paesi UE.

### **Risorse materiali**

L'attività didattica fa uso di :

- Aule, video e LIM
- Cortili esterni per attività motoria
- Palestra coperta ( S.M. G. Martino )
- Aule di strumento musicale ( S.M. G. Martino )
- Laboratori multimediali ( S.M. G. Martino )
- Laboratorio artistico ( S.M. G. Martino )
- Aula Biblioteca ( S.M. G. Martino)
- Aula Mensa (Scuola dell'Infanzia G.Martino)

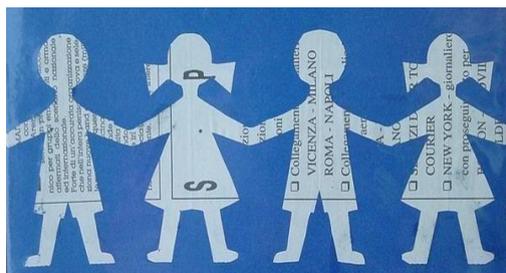
Ogni plesso è dotato di servizi atti a garantire:

- Pulizia e igiene
- Sicurezza ambientale
- Strutture architettoniche facilitanti la frequenza dei disabili

### **Risorse finanziarie:**

- Finanziamento MIUR
- Finanziamento Regione
- Fondi Comunità Europea (FSE –FESR)

## 2. MISSION



**“DAL SAPERE AL SAPER FARE  
AL SAPER ESSERE”**

↓  
**PER**  
↓

**LA FORMAZIONE**

### **Della persona**

In tutti gli aspetti costitutivi (motori, cognitivi, affettivi, emotivi, sociali e religiosi) nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia.

### **Del cittadino**

Sviluppando atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica.

### **Professionale**

Incrementando-accrescendo-potenziando abilità, conoscenze, competenze fondamentali e generative rispetto ai percorsi successivi

## La nostra offerta formativa

Vuole dare risposte ai bisogni formativi di coloro che vi

partecipano Si rivolge a tutti gli scenari educativi dell'istituto

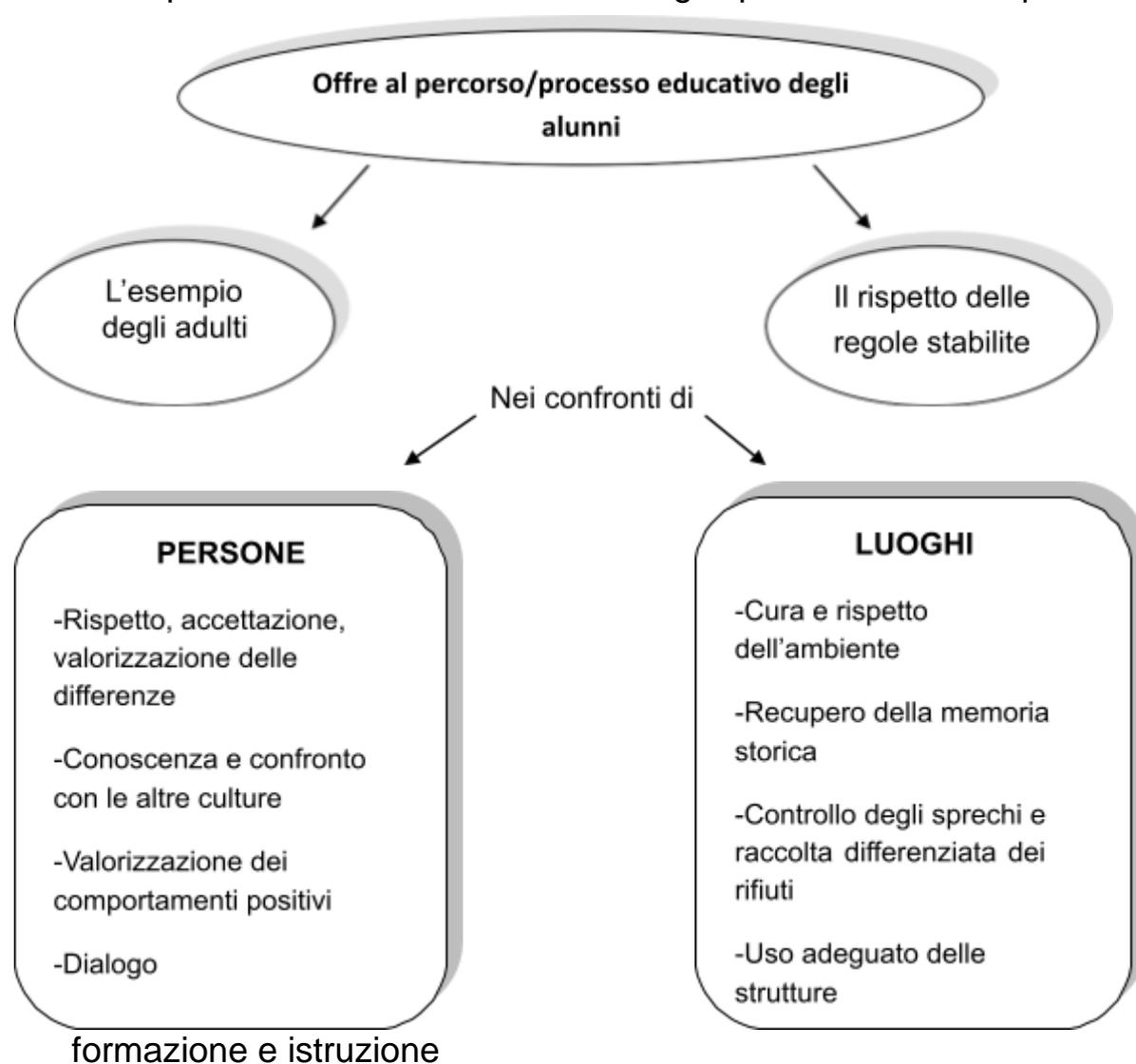
Si pone sul piano dell'educazione, della didattica e dell'organizzazione

Opera attraverso attività educative e didattiche permeate da orizzonti condivisi

Si orienta verso la valorizzazione di ciascuno

Offre proposte diversificate per rendere possibile l'individuazione e lo sviluppo dei talenti

Richiede la partecipazione attiva di enti, istituzioni educative e la consapevole collaborazione delle famiglie per una efficace opera di



## Curricolo formativo trasversale di Istituto

Nel quadro dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola, perché lo avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, lo arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

La scuola ha il preciso compito di educare il bambino, il ragazzo, l'adolescente, alla cittadinanza, all'autonomia, alla capacità di imparare ad apprendere e alla piena realizzazione di quanto è presente nelle sue personali potenzialità come è esplicitato nella "mission" della scuola.

Si tratta di definire saperi e valori che possono risultare comuni a tutti i cittadini.

E' necessario che la scuola si assuma la responsabilità educativa che le compete con forza e responsabilità, con il coinvolgimento di tutti gli operatori, nessuno escluso in un progetto trasversale che tocca tutti gli aspetti della vita scolastica, dai momenti di convivialità e di accoglienza ai momenti di sviluppo delle competenze disciplinari.

All'interno del nostro I.C., con un lavoro che ha coinvolto tutti i docenti, sono stati definiti i **curricoli verticali** delle discipline dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il lavoro è stato svolto al fine di organizzare i contenuti disciplinari all'interno di curricoli che avessero la medesima struttura e che fossero condivisi ed accessibili a tutti i docenti dell'I.C.

Nella prima parte sono definite le competenze disciplinari che sono connesse ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni nazionali.

La seconda parte si addentra nei contenuti e definisce gli obiettivi di apprendimento ossia le finalità didattico-educative riferite ad ogni singolo anno.

Sulla scorta dei riferimenti prioritari, di seguito elencati, la scuola progetta le diverse attività: considera l'ascolto e la conversazione un momento essenziale della quotidianità scolastica; è attenta ai messaggi impliciti che manda ai ragazzi attraverso i suoi operatori; riflette sulla relazione educativa e sulla coerenza educativa degli operatori; analizza i comportamenti comunicativi dei soggetti che vivono all'interno della scuola e si autovaluta; porta all'interno della scuola gli stimoli comportamentali che provengono dai mass media in cui i ragazzi sono immersi, perché vengano analizzati con capacità di giudizio e senso critico; seleziona i contenuti attraverso cui veicola gli apprendimenti disciplinari o predisciplinari in base alle urgenze educative e non solo sulla base delle necessità epistemologiche.

La Scuola ritiene imprescindibile il conseguimento di queste competenze trasversali:

- ✓ **Consapevolezza di sé e del proprio ruolo**
- ✓ **Sviluppo dell'autonomia**
- ✓ **Relazione con gli altri nel rispetto delle regole del vivere civile e democratico**
- ✓ **Leggere e interpretare la realtà nei suoi diversi linguaggi**
- ✓ **Progettare utilizzando le conoscenze acquisite, valorizzandole**
- ✓ **Saper utilizzare le nuove tecnologie**

# Organizzazione del Curricolo

## Scuola dell'Infanzia



La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni

### Al centro dei propri interessi:

- I bambini
- Le famiglie
- Gli ambienti di apprendimento

### Finalità del processo formativo

La scuola dell'Infanzia si pone come finalità quella di promuovere:

- Lo sviluppo dell'identità
- Lo sviluppo dell'autonomia
- Lo sviluppo della competenza
- Lo sviluppo della cittadinanza

Obiettivo della scuola dell'infanzia è quello di dare agli alunni la possibilità di fare esperienze tali da stimolare l'osservazione, la fantasia, l'inventiva, l'immaginazione e l'espressione nelle sue varie forme: verbale, grafico-pittorica, manipolativa, musicale, drammatica, ecc.

L'ambiente scolastico è strutturato in modo flessibile, pronto a modificarsi in base alle esigenze educative. Nella realizzazione delle attività delle sezioni e di laboratorio, si tiene conto delle "aree formative" che si integrano grazie ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica.

### Metodologia

Il metodo educativo seguito è la "didattica per progetti" che consiste nell'approfondimento di tematiche specifiche al fine di promuovere gli apprendimenti.

All'inizio di ogni anno scolastico, attraverso osservazioni ed indagini, viene individuato un bisogno/interesse che verrà sviluppato mediante una proposta variegata di attività: esplorazioni, esperienze pratiche, giochi, drammatizzazioni, letture, attività pittoriche.

Organizzazione: nei plessi di Pistunina, Ex-macello G. Martino e Tipoldo vengono predisposti gruppi di età omogenea per intersezione.

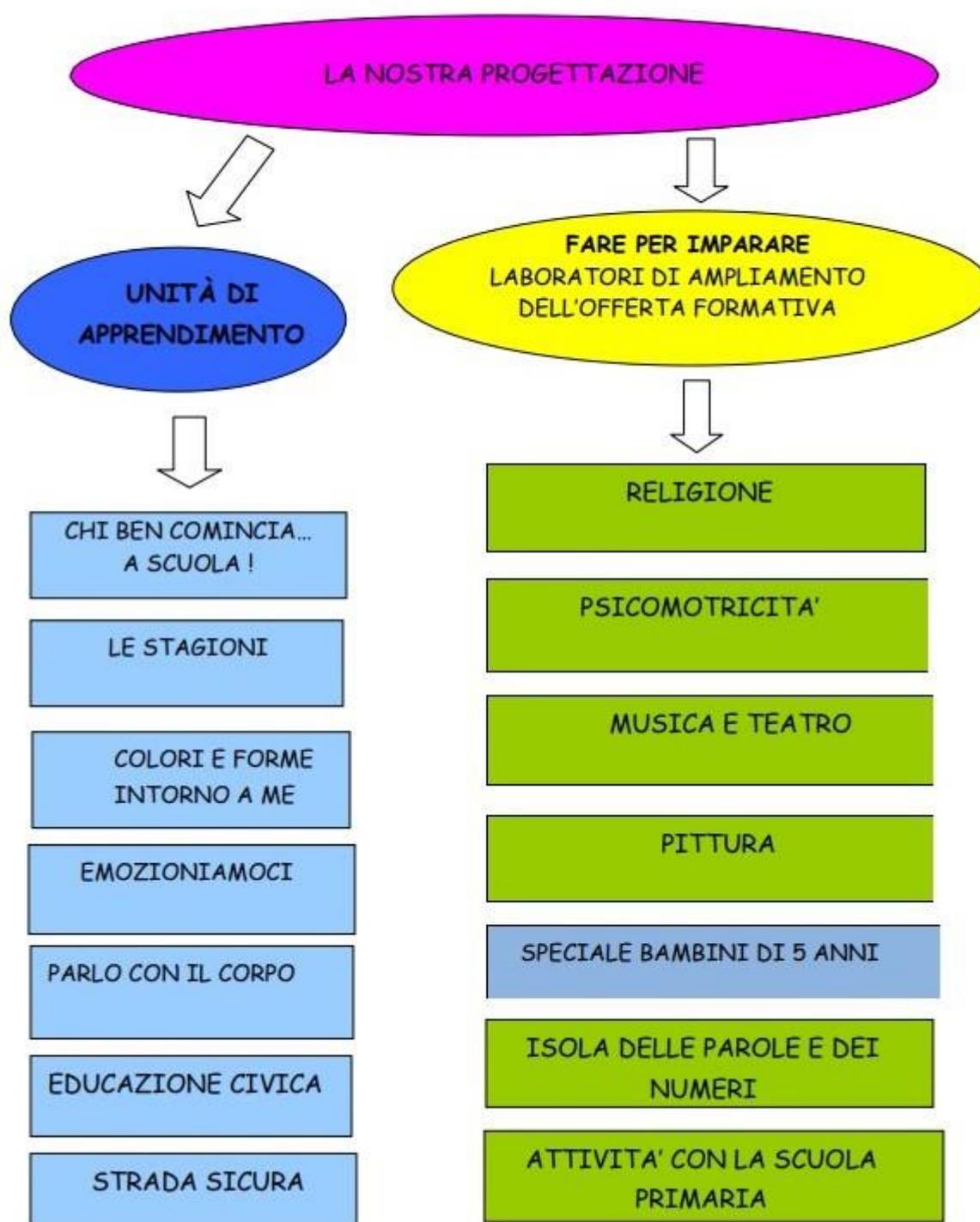
### **I campi di esperienza**

L'aspetto culturale della scuola dell'infanzia è strettamente connesso al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini

- **Il sé e l'altro** ... le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **Il corpo e il movimento** ... identità, autonomia e salute;
- **Immagini, suoni, colori...** il campo della gestualità, dell'arte, della musica e della multimedialità;
- **I discorsi e le parole** ... il campo della comunicazione, della lingua e della cultura;
- **La conoscenza del mondo** ... ordine, misura, spazio, tempo e natura

# PERCORSI, UNITÀ DI APPRENDIMENTO E LABORATORI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

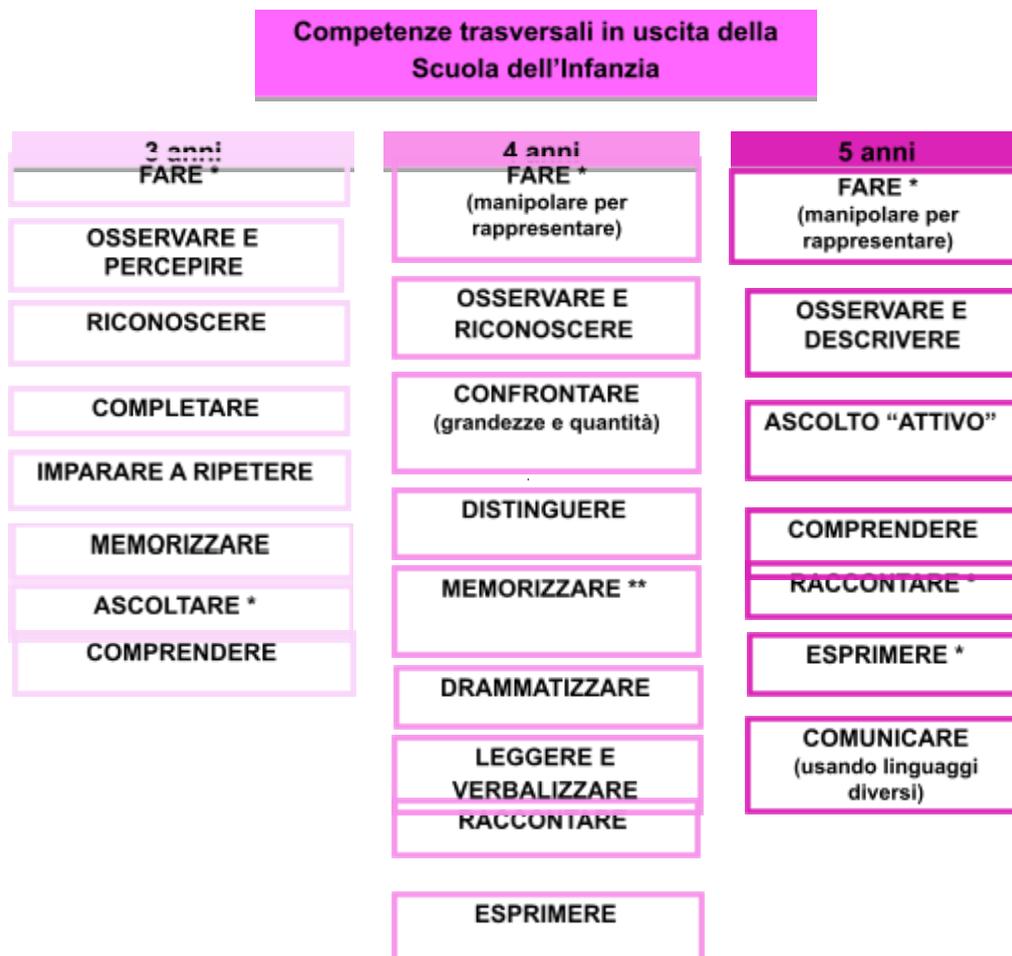
Scuola dell'Infanzia



## Competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

Tutte le attività progettate e realizzate nella scuola dell'infanzia, dovranno avere come logica conclusione il raggiungimento, da parte degli alunni, delle seguenti **COMPETENZE TRASVERSALI**:



- Nota:**
- (1) L'elenco delle competenze è indicativo.
  - (\*) Alcune competenze vengono inserite in diverse U.A. in quanto si ritiene che l'acquisizione avvenga a lungo termine, mediante i principi e le dinamiche di estensione ed approfondimento.
  - (\*\*) Si riferisce a ritmi evolutivi specifici di determinati soggetti

## Organizzazione di una giornata tipo

Orario	Attività	Spazio	Obiettivo educativo
8.00- 8.45	Accoglienza	Sezione	Accettazione della separazione dalla famiglia.
8.45- 9.00	Presenze Calendario Grafico del tempo	Sezione	Sviluppo dell'autonomia, dell'identità e dell'appartenenza. Costruzione di ritmi temporali. Socializzazione.
9.00- 10.00	Conversazione, canto, poesie, attività IRC per alcuni gruppo	Sezione	Ascolto reciproco, regole della conversazione, raccontare di sé, momento ponte "casa-scuola".
10.00- 10.30	Colazione	Sezione	Acquisizioni di corrette abitudini alimentari.
10.30- 11.30	Attività strutturata, progetti	Sezione	Obiettivi legati alla programmazione o ai progetti trasversali.
11.30- 12.35	Gioco libero e strutturato, riordino materiale e preparazione al pranzo	Sezion e Salon e	Socializzazione, autonomia, creatività e progettazione attività in modo libero.
12.35- 13.00	Pranzo (per i bambini che frequentano la sez. a tempo normale) Uscita (per i bambini che frequentano a tempo antimeridiano)	Sezion e Atrio	Acquisizione di corrette abitudini alimentari, promuovere il piacere del gustare. Acquisizione di abilità motorie.
13.00- 13.30	Igiene	Bagnetti	Autonomia e cura di sé.
13.30- 15.45	Attività ludiche, di laboratorio, riordino materiale	Sezion e Cortile	Acquisizioni di regole comunitarie e abilità manuali.
15.45- 16.00	Uscita (per i bambini che frequentano la sez. a tempo normale)	Sezione	Sviluppo di abilità motorie.

### **Incontri con le famiglie**

Sono sostenuti e condivisi nella scuola per creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. In tal senso sono previsti: **assemblee, consigli di intersezione e colloqui individuali.**

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



La scuola del primo ciclo si compone della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Le finalità del primo ciclo completano e sviluppano quelle finalità comuni riferite a “cultura, scuola persona “ già presenti nell’impianto pedagogico del nostro istituto. In aggiunta ad esse, il compito integrato del primo ciclo è la promozione di una alfabetizzazione di base con questa macro differenza:

- La scuola primaria provvede a far acquisire gli apprendimenti fondamentali prevedendo contesti di maggiore concretezza didattica e partendo dai dati di esperienza,
- La scuola secondaria di primo grado offre l’accesso alle singole discipline in forma soprattutto simbolica e rappresentativa.

In entrambi gli ordini di scuola vi sono degli ambiti comuni che caratterizzano unitariamente il primo ciclo:

- Discipline e aree disciplinari con obiettivi di apprendimento;
- “Comportamento scolastico” che concorre alla valutazione finale
- Educazione Civica
- Sviluppo di competenze informatiche, quali attività trasversali a tutte le discipline
- Ambiente di apprendimento
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine, rispettivamente, della classe quinta per la primaria e della classe terza per la secondaria.

In particolare si evidenzia che:

- L’introduzione delle discipline, con specifici obiettivi di apprendimento, ha marcato una valorizzazione degli aspetti culturali a cui si accostano gli alunni e il possibile raggruppamento in aree disciplinari evita il rischio della frammentazione dei saperi;
- Il comportamento scolastico, declinato in più obiettivi, fa sì che nella programmazione e valutazione si abbia sempre presente la persona/alunno nel suo complesso;
- “ L’ambiente di apprendimento “, cioè la metodologia messa in atto dai docenti, è di norma diversificato così da tenere conto delle specificità dei singoli alunni;
- Al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado vi è l’aspettativa che l’alunno abbia acquisito, di ogni disciplina, conoscenze e abilità che gli consentano una maggiore competenza della stessa e ne permettano una padronanza generale, ovviamente rapportata all’età e al grado di scuola.

## SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è articolata in un primo anno ( monoennio ), teso al raggiungimento della strumentalità di base e in due periodi didattici biennali.

### Finalità di apprendimento

La Scuola Primaria ha come finalità:

- Sviluppare la personalità nel rispetto delle diversità individuali;
- Fare acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico – critiche;
- Fare apprendere varie tecniche espressive;
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- Educare ai principi fondamentali della cittadinanza

Per perseguire efficacemente le **finalità** che le sono assegnate, la Scuola Primaria si costituisce come contesto idoneo a **promuovere apprendimenti significativi** e a **garantire il successo formativo** a tutti gli alunni.

A ciò contribuiranno anche le seguenti impostazioni metodologiche;

Valorizzare le esperienze e le conoscenze del fanciullo  
Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità  
Favorire l'esplorazione e la scoperta

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere  
Realizzare percorsi in forma di laboratorio

**ITINERARIO per la  
PROGETTAZIONE delle  
ATTIVITA' DIDATTICHE**

Analisi del contesto

Analisi della situazione  
iniziale della classe

Unità di Apprendimento

Lezione  
collettiva a  
livello di classe

Attività di piccolo  
gruppo

Laboratori

Interventi  
individualizzati

per mezzo di:

Esplorazione e  
ricerca

Osservazione

Mediazione  
didattica

Giochi

per la:

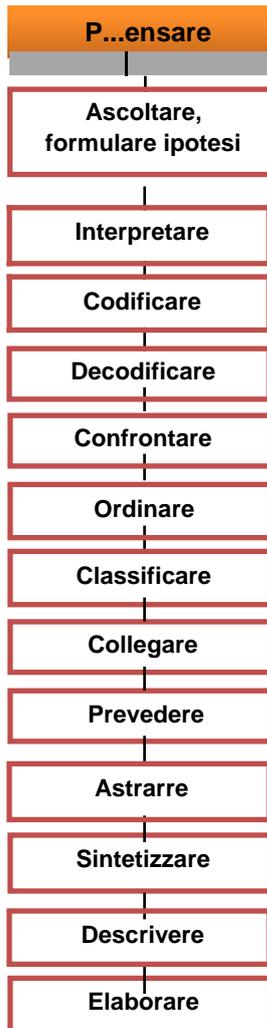
Formazione dell'alunno  
come:

**CONSAPEVOLEZZA  
DI SE' E DEL MONDO  
CIRCOSTANTE**

## Competenze trasversali:

Tutte le attività progettate e realizzate nella scuola primaria dovranno avere , come logica conclusione il raggiungimento, da parte degli alunni, delle seguenti **COMPETENZE TRASVERSALI**

### Competenze trasversali in uscita Scuola Primaria



## **Progetti**

I progetti si inseriscono nel percorso didattico proposto dai docenti e rappresentano la risposta della Scuola alle diverse opportunità formative offerte. La nostra Scuola in risposta all'art. 12 del Regolamento sull'autonomia scolastica che assegna al M.P.I. la definizione dell'80% del curricolo e il restante 20% alle scuole, utilizza la suddetta quota per la realizzazione di attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa,

- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Educazione all'affettività.

all'integrazione, al potenziamento e recupero, all'accoglienza, all'integrazione dei disabili e degli stranieri, al riconoscimento dei diritti dell'"altro".

## **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

### **Finalità di apprendimento**

La Scuola secondaria di primo grado costituisce il segmento finale di studi del primo ciclo e svolge una propria specifica funzione, offrendo ai ragazzi una formazione diversificata capace di fornire risposte ai vari interessi e alle attitudini dei ragazzi; in tal modo risponde alla propria "funzione orientativa".

La Scuola secondaria ha come finalità culturali:

- consolidare e ampliare i contenuti di base ricevuti nella Scuola Primaria;
- avviare a una maggiore astrazione dei concetti
- chiarire e approfondire nessi e raccordi tra le diverse discipline;
- indirizzare all'acquisizione di un senso critico;
- rafforzare e articolare il metodo di studio;
- sviluppare i valori che orientano la società in cui vive;
- contribuire allo sviluppo di una cittadinanza unitaria e plurale.

### **Corso ad indirizzo musicale**

L'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria di I grado "G. Martino" è ormai una realtà conosciuta nel territorio grazie anche al lavoro svolto dai docenti che oltre ad essere impegnati nell'insegnamento dello strumento musicale, hanno formato l'Orchestra "Gaetano Martino", composta dagli studenti delle tre classi ad indirizzo musicale e il Piccolo coro "G. Martino", composto dagli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

L'Orchestra e il coro si esibiscono dal vivo sia nell'Istituto, durante i concerti di Natale e di fine anno, sia in altri eventi pubblici cittadini, ricevendo ampi consensi.

Per accedere al corso ad indirizzo musicale è necessario sostenere una prova orientativo – attitudinale, come previsto dalla normativa vigente in materia. L'iscrizione va effettuata contestualmente alla compilazione della domanda per accedere alla classe I della scuola secondaria di I grado (scuola media). Gli allievi interessati vengono convocati per sostenere la prova che verte su elementi ritmici e di intonazione e non richiede alcuna preparazione strumentale pregressa. Dopo tale prova viene pubblicata una graduatoria di merito, stilata in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare; da tale graduatoria, in base al punteggio ottenuto, gli allievi vengono assegnati ognuno ad uno strumento musicale scelto tra **pianoforte, arpa, tromba, violino**. Le lezioni, che comprendono momenti di insegnamento individuale, d'insieme e orchestrale, si svolgono durante le ore pomeridiane nelle aule della scuola assegnate agli insegnanti di strumento musicale.

## Valutazione di sistema

“La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti”. La **valutazione scolastica** indica sia l'atto e l'effetto del valutare i risultati dell'apprendimento cognitivo, affettivo, psicomotorio degli studenti sia la valutazione della scuola nel suo complesso sia a livello *micro*, cioè di singolo istituto, che a livello *macro*, cioè di sistema, anche in riferimento al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto 2019/20 (RAV).

**In tema di valutazione degli studenti** è evidente un allargamento dell'attenzione educativa dai "**processi**" agli "**esiti**" del percorso formativo in cui gli apprendimenti sono il risultato dei molti fattori legati al **processo** e al **contesto formativo** (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

A livello scolastico, un **indicatore di risultato** è una **misurazione quali/quantitativa** che serve a valutare, il rendimento degli allievi; un **indicatore di processo** è una **misurazione quali/quantitativa** delle caratteristiche "interne" della scuola, per esempio l'organizzazione didattica o la qualità delle azioni di insegnamento, cioè di quelle caratteristiche del singolo istituto che traducono la capacità dello studente (*input*) in "successo formativo" dello studente (*output*); un **indicatore di contesto**, fornisce una serie di dati relativi alle risorse disponibili, al "clima", alla "cultura" scolastica, alla composizione della popolazione della scuola.

## La valutazione degli alunni

La valutazione prevede tre momenti fondamentali:

### Valutazione diagnostica iniziale

Si effettua all'inizio dell'anno scolastico per conoscere i livelli cognitivi di partenza degli alunni e il loro complessivo grado di maturazione socio-emotivo-affettiva al fine di individuare efficaci stimoli didattici da programmare per un percorso educativo rispondente il più possibile alle aspettative e ai bisogni di ciascuno alunno.

La valutazione iniziale è basata

su: rilevazione dei dati;

osservazioni sistematiche individuali ed in team riguardanti l'area cognitiva e non cognitiva; accertamento delle specifiche conoscenze, abilità e competenze;

### Valutazione in itinere o formativa

Permette di accertare la corrispondenza tra quanto "programmato", e quanto "realizzato" o "in corso di realizzazione" e di verificare l'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione intermedia si esplica attraverso sistematiche e frequenti verifiche didattiche finalizzate all'accertamento dei risultati e delle modalità dell'apprendimento.

Tali prove vengono somministrate in occasione di specifiche situazioni didattiche, di volta in volta

valutate dai docenti. Gli obiettivi si considerano raggiunti se gli alunni hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi.

### **Valutazione finale o sommativa**

La valutazione finale è sommativa e rappresenta l'ultima fase del processo valutativo. Misura le abilità e le competenze conseguite in ogni disciplina ed il livello globale di maturazione.

In rapporto alle situazioni personali, la valutazione acquista valore e significato educativo di promozione e di orientamento della crescita, dello sviluppo e della formazione integrale della personalità del singolo alunno.

### **Valutazione esterna**

Con scansione periodica, le competenze e le abilità di base sono valutate direttamente dal M.I.U.R. attraverso procedure e strumenti prodotti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico (INVALSI).

Le prove INVALSI saranno somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e prime e terze della Scuola Secondaria di primo grado.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **Che cosa valutano le insegnanti**

- Le interazioni del bambino con i pari e gli adulti
- Gli interessi
- I comportamenti
- L'autonomia personale
- Le abilità
- Le competenze

### **Nel momento della valutazione gli insegnanti tengono conto:**

- della partecipazione alle proposte didattiche
- dei progressi ottenuti
- delle caratteristiche dell'ambiente socio-economico-culturale di provenienza

### **Come valutano le insegnanti**

Nella valutazione dell'intervento educativo assume particolare importanza "l'osservazione sistematica" e la verifica degli obiettivi programmati dalla equipe pedagogica con:

- prove oggettive scelte da ciascun docente
- prove oggettive scelte ed elaborate dalla equipe per gli obiettivi disciplinari e/o trasversali come strumenti che consentono di:
  - valutare le esigenze del bambino
  - intervenire attraverso processi mirati

### **Quando valutano le insegnanti**

La valutazione prevede tre momenti fondamentali:

- **Valutazione d'ingresso**, all'inizio dell'anno scolastico, per delineare le capacità di ogni bambino con:
  - Osservazione diretta

- Specifici test o schede
- **Valutazione formativa** in itinere intesa come valutazione dei processi d'apprendimento e dei livelli raggiunti
- **Valutazione sommativa** al termine dell'anno scolastico con la compilazione di una griglia dove vengono delineate le competenze acquisite e il profilo del bambino

## SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

### Che cosa valutano gli insegnanti:

- Le conoscenze e abilità, esplicitate in obiettivi di apprendimento;
- Le competenze
- Il processo di apprendimento
- L'autonomia personale
- Il comportamento

### Nel momento della Valutazione gli insegnanti tengono conto:

- dei progressi ottenuti
- dell'impegno
- della partecipazione alle attività scolastiche
- delle caratteristiche dell'ambiente socio-economico-culturale di provenienza
- del comportamento

### Come valutano gli insegnanti

Le verifiche correlate agli obiettivi specifici programmati dagli insegnanti e adeguate alla realtà della classe, si effettuano in itinere e sono anche strumento di controllo dell'attività didattica, permettendo modifiche volte a migliorare l'azione dell'insegnante.

Consistono in:

- prove oggettive strutturate e semistrutturate (questionari, test, grafici...)
- prove aperte (interrogazioni, esposizione orale, relazioni...)
- osservazioni sistematiche

Le valutazioni quadrimestrali sono espresse attraverso l'attribuzione di voto numerico.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé stessi.

## TABELLA PRIMARIA

In seguito all'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n. 172 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il

docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO
<b>AVANZATO</b>  L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>INTERMEDIO</b>  L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>BASE</b>  L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>  L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## INDICATORI DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

**I gruppo di apprendimento livello AVANZATO (voto numerico 10/9)** – L'alunno/a motivato e partecipativo svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nel linguaggio e nell'uso delle conoscenze e delle abilità; sicuro e costruttivo sul piano relazionale, corretto nel comportamento, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**II gruppo di apprendimento livello INTERMEDIO (voto numerico 8/7)** – L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove in modo adeguato; corretto sul piano relazionale e nel comportamento compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite con un linguaggio semplice e comunicativo.

**III gruppo di apprendimento livello BASE (voto numerico 6)** – L'alunno/a generalmente corretto sul piano relazionale e nel comportamento, svolge compiti semplici, mostrando di possedere un

linguaggio elementare , conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**IV gruppo di apprendimento livello SOGLIA (voto numerico 5/4)** – L'alunno/a, solo se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Insicuro sul piano relazionale e nel comportamento, mostra un possesso non sufficiente di conoscenze e abilità, un linguaggio elementare e non corretto.

## FASCE DI LIVELLO PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

**Prima fascia:** *alunni che raggiungono un livello avanzato di conoscenze e di abilità (voto 10/9):*

**Seconda fascia:** *alunni che raggiungono un livello intermedio di conoscenze e di abilità (voto 8/7)*

**Terza fascia:** *alunni che raggiungono un livello base di conoscenze e di abilità (voto 6)*

**Quarta fascia:** *alunni che raggiungono un livello soglia di conoscenze e di abilità (voto 5/4 )*

### Quando valutano gli insegnanti

La valutazione prevede tre momenti fondamentali:

- **Valutazione d'ingresso**, all'inizio dell'anno scolastico, per delineare le capacità di ogni alunno con:
  - Osservazione diretta
  - Specifici test o schede
- **Valutazione formativa** in itinere intesa come valutazione dei processi d'apprendimento e dei livelli raggiunti.
- **Valutazione sommativa** al termine dell'anno scolastico intesa come valutazione delle competenze acquisite dall'alunno e del processo di apprendimento attuato.

La Valutazione degli apprendimenti si effettua ogni **quadrimestre**.

Il team svolge gli scrutini di classe relativamente agli apprendimenti acquisiti e al comportamento compilando il Documento di Valutazione.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e ai sensi dell'Art. 2, comma 8 del

D.P.R. n.122 /2009, è espressa nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla C. M. 85/2004, in cui per comportamento si intende:

- relazione con gli altri e rispetto delle regole
- partecipazione
- impegno
- interesse

<b>Criteri di valutazione del comportamento Scuola Primaria</b>	
Indicatori	Valutazione
<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine con autonomia e responsabilità (in relazione all'età);</li> <li>4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile;</li> <li>5. è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;</li> <li>6. rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni;</li> <li>7. ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);</li> <li>8. partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.</li> </ol>	<b>OTTIMO</b>
<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>3. si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato;</li> <li>4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile</li> <li>5. è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;</li> <li>6. conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);</li> <li>7. partecipa alle attività della classe.</li> </ol>	<b>DISTINTO</b>
<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>3. saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo non sempre adeguato;</li> <li>4. non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento)</li> </ol>	<b>BUONO</b>
<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ha poca cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>3. si impegna in modo poco adeguato nelle attività e nei progetti;</li> <li>4. è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).</li> </ol> <p><b>Provvedimenti e sanzioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. è incorso in richiami (rimproveri) per il mancato rispetto delle regole, in attività educative a favore della comunità scolastica e in note riportate sul libretto/diario.</li> </ol>	<b>DISCRETO</b>

<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>3. non si impegna nelle attività e nei progetti;</li> <li>4. ostacola spesso il regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>5. si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole);</li> <li>6. reitera mancanze lievi</li> </ol> <p><b>Provvedimenti e sanzioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. ha riportato più di cinque note sul libretto personale e/o sul diario;</li> </ol>	<p><b>SUFFICIENTE</b></p>
<p>L'alunno/a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>3. spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti;</li> <li>4. ostacola il regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>5. si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole)</li> </ol> <p><b>Provvedimenti e sanzioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. ha ricevuto sanzioni di sospensione dalla scuola per più di 1 giorno;</li> <li>7. nonostante le iniziative messe in atto per il recupero educativo, l'alunno/a non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento.</li> </ol>	<p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>

## Criteri di valutazione del comportamento Scuola Secondaria

Indicatori	Valutazione
<p>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)</li> <li>2. è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche</li> </ol> <p><b>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo</li> <li>4. partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe.</li> </ol> <p><b>Relativamente al comportamento:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato</li> <li>6. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile</li> <li>7. manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe</li> </ol>	<p><b>OTTIMO</b></p>
<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è puntuale nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)</li> <li>2. rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche</li> </ol> <p><b>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</b></p>	<p><b>DISTINTO</b></p>

<p>3. si impegna con continuità nello studio</p> <p>4. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri</p> <p>5. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto</p> <p><b>Relativamente al comportamento:</b></p> <p>6. è rispettoso delle esigenze dei compagni</p> <p>7. dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe</p>	
<p>Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <p>1. non sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola/famiglia)</p> <p>2. in genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico</p> <p><b>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</b></p> <p>3. non sempre si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti</p> <p>4. è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei</p> <p>5. è abbastanza interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e abbastanza disponibile alla collaborazione</p> <p><b>Relativamente al comportamento:</b></p> <p>6. non sempre rispettoso delle regole ed esigenze degli altri</p>	<b>BUONO</b>
<p>Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <p>1. non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)</p> <p>2. non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, il Regolamento di istituto e le strutture scolastiche</p> <p><b>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</b></p> <p>3. non è regolare nello studio e nell'esecuzione dei compiti</p> <p>4. non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività</p> <p>5. non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo</p> <p><b>Relativamente al comportamento:</b></p> <p>6. si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe</p> <p><b>Provvedimenti e sanzioni:</b></p> <p>7. è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe</p>	<b>DISCRETO</b>
<p>Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <p>1. discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami;</p> <p>2. nonostante i richiami, fa registrare ripetute violazioni del Regolamento scolastico;</p> <p><b>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</b></p> <p>3. è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti</p> <p>4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo</p> <p>5. non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative</p> <p><b>Relativamente al comportamento:</b></p> <p>6. ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico)</p> <p><b>Provvedimenti e sanzioni:</b></p> <p>7. ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

<p>nel verbale del consiglio di classe che hanno comportato massimo 1 sospensione su decisione del consiglio di classe</p>	
<p>Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:  1. non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)  2. viola ripetute volte le disposizioni del Regolamento Scolastico  <b>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</b>  3. non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato  4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe  <b>Relativamente al comportamento:</b>  5. ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture (episodi di violenza fisica e/o psicofisica verso gli altri, danneggiamenti gravi delle strutture dell'Istituto scolastico, spaccio di sostanze alcoliche o stupefacenti dentro l'Istituto scolastico, molti episodi di intolleranza) <b>Provvedimenti e sanzioni:</b>  6. ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe che hanno comportato più di una sospensione su decisione del consiglio di classe  6. ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del Consiglio di istituto  7. nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento</p>	<p><b>NON SUFFICIE NTE</b></p>

Per quanto riguarda la griglia si decide che non tutti gli indicatori devono essere necessariamente positivi per attribuire un preciso voto, tuttavia **si sottolinea che, a partire dal voto sette in giù, fra gli indicatori è presente la voce “provvedimenti e sanzioni”.** Tali provvedimenti devono essere stati comunicati in forma scritta alla famiglia.

**Traguardi di Apprendimento:** sono predisposti nel piano di lavoro di ogni singolo docente e fanno riferimento alle Indicazioni Ministeriali Nazionali: conoscenze ed abilità disciplinari trovano una misurazione, espressa in decimi e ad un corrispondente Giudizio Sintetico.

La valutazione fa riferimento ai seguenti Indicatori/Descrittori del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti di cui alle schede allegate che integreranno la Valutazione con giudizi descrittivi nella scuola primaria e in voti numerici nella scuola secondaria di primo grado :

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
L'alunno possiede conoscenze e abilità complete che sa utilizzare con sicurezza. E' in grado di comunicare, con un linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite
L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare in contesti noti. E' in grado di comunicare, in modo chiaro e corretto, le conoscenze acquisite
L'alunno possiede le conoscenze e le abilità previste che sa utilizzare con una certa continuità. E' in grado di comunicare, in modo abbastanza chiaro e corretto, le conoscenze acquisite
L'alunno possiede le conoscenze adeguate e dimostra una parziale padronanza delle abilità previste. Si esprime con linguaggio semplice e sostanzialmente corretto
L'alunno possiede le conoscenze sufficienti e dimostra una minima padronanza delle abilità previste. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato. Manifesta parziale autonomia nelle attività scolastiche
L'alunno possiede le conoscenze frammentarie e non possiede le abilità minime previste. E' scarsamente autonomo. Necessita di continue sollecitazioni.
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza pienamente adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza in via di acquisizione
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e

progresso rispetto alla situazione di partenza non del tutto adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza parzialmente adeguato
Livello di autonomia, grado di responsabilità delle scelte, interesse, metodo di studio, frequenza e progresso rispetto alla situazione di partenza non adeguato

I giudizi sintetici del *comportamento* degli alunni sono adottati sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di I Grado e sono i seguenti: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente. I correlati indicatori sono riportati nella tabella sottostante:

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
Riconosce i valori di convivenza civile ed è corretto nel comportamento. Cura gli strumenti, i materiali e gli ambienti scolastici. Mostra spirito di iniziativa; evidenzia partecipazione consapevole ed impegno costruttivo.
Graduazione: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
DPR 249 del 24/06/1998
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica consapevoli e partecipate delle regole di vita democratica - OTTIMO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica adeguate - DISTINTO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica generalmente adeguate - BUONO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica in via di sviluppo - DISCRETO
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita democratica accettabili - SUFFICIENTE
Osservanza dello Statuto degli Studenti, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, acquisizione e pratica delle regole di vita al momento non adeguate – NON SUFFICIENTE

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative i giudizi sintetici di valutazione sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente, che corrispondono ai seguenti indicatori: Livello di Apprendimento e Interesse manifestato.

VOTO	DESCRITTORI	
4/5	NON SUFFICIENTE	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.
6	SUFFICIENTE	Commette alcuni errori, anche nell'esecuzione di compiti semplici. Coglie il senso, ma non analizza. Non sempre applica concetti e procedimenti nelle specifiche situazioni di apprendimento.
7	DISCRETO	Commette qualche errore, ma è ordinato. Riproduce con correttezza i dati acquisiti.
8	BUONO	Non commette errori nello svolgimento dei compiti. Applica concetti a procedimenti nelle specifiche situazioni di apprendimento.
9	DISTINTO	Non commette errori nello svolgimento dei compiti. Applica concetti e procedimenti in situazioni simili d'apprendimento.
10	OTTIMO	Svolge correttamente compiti anche complessi. Applica concetti e procedimenti in qualsiasi situazione d'apprendimento.

**Comportamento:** è stato declinato dal collegio dei docenti in questi descrittori verificabili nel tempo scuola dello studente, comprese gite ed uscite didattiche:

- Relazioni corrette ed educate con compagni ed insegnanti;
- Osservanza degli orari, puntualità nel portare le giustificazioni delle assenze e delle comunicazioni tra scuola e famiglia;
- Utilizzo appropriato degli spazi e delle attrezzature scolastiche;
- Attenzione in classe e partecipazione alla lezione;
- Impegno nello studio, nell'esecuzione dei compiti e nella tenuta del materiale;

Il comportamento espresso con giudizio **Non Sufficiente** , nello scrutinio finale, dà luogo alla non ammissione alla classe successiva.

Per gli ulteriori casi di non ammissione alla classe successiva:

- età anagrafica dell'alunno;
- pregresse non ammissioni;
- possibile valenza formativa e di recupero della non ammissione, intesa quale strategia con finalità formative e non certo sanzionatorie;
- mancato conseguimento in più discipline/aree disciplinari degli obiettivi minimi di apprendimento definiti nelle progettazioni di classe e disciplinari, nel PEI o nel PDP, nonostante l'effettuazione di interventi di recupero individualizzato, l'applicazione di strategie compensative e l'uso di strumenti dispensativi, anche nei casi di assenze giustificate che rientrano nelle deroghe, ma comunque tali da pregiudicare il profitto.

**Competenze:** al termine del terzo anno vi è la "certificazione delle competenze" (22 maggio 2018 consiglio dell'Unione Europea) effettivamente acquisite nelle singole discipline; anche tale certificazione è espressa in decimi e i livelli di acquisizione della stessa saranno opportunamente descritti.

Nel momento della valutazione gli insegnanti tengono conto:

- Del livello di partenza
- Dell'impegno e partecipazione
- Della situazione socio/culturale
- Dello sviluppo psico/fisico
- Di eventuali situazioni familiari e psicologiche che hanno condizionato o favorito la crescita umana e culturale
- Del grado di maturità e preparazione raggiunto dagli alunni, in rapporto agli indicatori di riferimento di **valutazione delle competenze chiave di cittadinanza**

### Come valutano gli insegnanti

L'iter valutativo messo in atto dai docenti è il seguente:

- Prove d'ingresso formali ed informali, per verificare la situazione di partenza;
- Rilevazione regolare del processo di apprendimento mediante **verifiche** formali e sistematiche, formative o sommative;
- Accertamenti informali degli apprendimenti tramite **esercitazioni** svolte in classe e osservazione dei lavori svolti, trascritte nel registro personale dell'insegnante.

### Quando valutano gli insegnanti

- Ogni anno a **metà quadrimestre** per segnalare le difficoltà fino a quel momento evidenziate nell'acquisizione di conoscenze ed abilità e rilevare il grado di positività relativamente alle voci di comportamento.
- Ogni anno **al termine del quadrimestre** per accertare complessivamente il processo di apprendimento di conoscenze, abilità ed il comportamento tenuto;

Alla fine del secondo quadrimestre vi è, per la classe prima e seconda, il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva mentre per la classe terza il giudizio di ammissione o non ammissione all'esame di stato.

Al **termine del terzo anno** vi è la valutazione, espressa in decimi dell'esame di stato di fine primo ciclo. L'espletamento degli Esami di Stato è effettuato ai sensi dell'O.M. n. 52 del 03/03/2021 art. 2, 3, 4.

- Tale valutazione è data dalla media

aritmetica di: Giudizio di idoneità;  
Colloquio d'esame;  
Certificazione dei livelli di Competenza.

## Esame di stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato** (DPM n. 249 del 24/06/1998)

Il **voto di ammissione** è attribuito in base alla media dei voti riportati nelle singole discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'**esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una **prova orale**, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, dell'elaborato inerente a una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe entro un termine stabilito.

L'**esame** tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alla *capacità di argomentazione*, di *risoluzione di problemi*, di *pensiero critico e riflessivo*, nonché sul livello di padronanza delle competenze di *educazione civica*.

Nel corso della **prova orale**, condotta a partire dalla presentazione dell'**elaborato**, è comunque accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe e, in particolare:

- a) della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) delle competenze logico matematiche;
- c) delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi a **indirizzo musicale**, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli **alunni con disabilità** l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con **DSA** l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, non compresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

### **Modalità di attribuzione della valutazione finale**

La commissione d'esame delibera la valutazione finale, espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La **valutazione finale** può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'**unanimità** della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e alla media degli esiti delle prove d'esame che non deve essere inferiore a 9,80.

..

## **Sintesi del regolamento applicativo del limite delle assenze**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Il Collegio dei docenti in data 13/09/2021 ha deliberato di confermare e integrare un **Regolamento relativo alla quota di assenze per la validità dell'anno scolastico** ai sensi del DPR n 122/2009 che prevede una deroga fino al 33% del numero totale delle ore annue delle assenze debitamente documentate, nonché una ulteriore deroga anche oltre tale limite del 33% nei casi di patologie debitamente certificate da strutture sanitarie autorizzate e/o medici abilitati.

Tali deroghe sono concesse a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, le assenze complessivamente considerate non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. La norma citata (**art. 14, c. 7 del DPR 122/09**) prevede infatti testualmente: *“Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite minimo di frequenza. **Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo**”.*

**Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:**

- Entrate fuori orario;
- Uscite in anticipo;
- Assenze saltuarie per malattia non certificate;
- Assenze per motivi familiari/personali;

Astensione dalle lezioni (scioperi);

- Non frequenza scolastica in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari, comprese le ore di strumento musicale per il corso F.

**Non sono computate come ore di assenza:**

- Disposizioni specifiche connesse con lo stato di emergenza sanitaria da COVID-19:
  - Assenza dovuta all'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura pari o oltre i 37,5°C o altri sintomi simil-influenzali;
  - Assenze per isolamento domiciliare o quarantena in seguito a precise indicazioni degli organi sanitari di competenza;
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe);
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera);
- Assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative;
- Assenze per malattia e/o pediculosi e parassiti certificate dal medico e/o da struttura sanitaria autorizzata;
- Festività ebraiche, di altre religioni e musulmane, cfr. Legge n. 516/1988 e Legge n. 101/1989;
- Casi di sostegno grave;
- Vaccinazioni calendarizzate dall'ASP;
- Assenze dalle ore di RC degli alunni esonerati;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

I docenti coordinatori di classe comunicano *mensilmente*, entro e non oltre la prima settimana del mese successivo, al Referente per la dispersione scolastica le assenze degli alunni per evitare la non ammissione degli stessi agli scrutini, per superamento dei limiti previsti. Prima delle operazioni di scrutinio finale il docente coordinatore di ogni classe consegnerà al Referente della Dispersione scolastica l'elenco degli alunni per i quali le numerose assenze mettono a rischio la validità dell'anno scolastico, al fine di analizzare per tempo i casi in cui è possibile applicare le deroghe che consentono l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

Per l'anno scolastico 2021/22 il limite massimo delle ore di assenza, salvo deroghe previste in base a disposizioni ministeriali in seguito ad eventuali situazioni di lockdown previste dal **D.M. 39/2020** o da successive disposizioni normative, è così fissato come da delibera n. 8 e 15 del Collegio Docenti del 13 settembre 2021:

<b>VALIDITA' ANNO SCOLASTICO</b>			
<b>170 gg</b>	<i>Ore di lezioni annuali</i>	<i>Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (25%)</i>	<i>Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (33%)</i>
<b>Classi a 30 ore (6h)</b>	<b>1020</b>	<b>765</b>	<b>683</b>
<b>Classi a 32 ore (6,4h)</b>	<b>1088</b>	<b>816</b>	<b>729</b>

<b>Ore Annuali</b>	<b>Ore Assenze 25%</b>	<b>Giorni</b>	<b>Ore Assenze 33%</b>	<b>Giorni</b>
<b>1020</b>	<b>255</b>	<b>43</b>	<b>337</b>	<b>56</b>
<b>1088</b>	<b>272</b>	<b>43</b>	<b>359</b>	<b>56</b>

I paragrafi precedenti relativi alla valutazione degli alunni sono estratti dal **Documento di Valutazione** di Istituto visionabile nel sito web dell'Istituto.

## **Strategie didattico-educative per alunni con BES**

### **Alunni diversamente abili**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’Inclusione Scolastica” e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

*“Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata”* (si veda la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012).

Rientrano dunque nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie: **quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**. Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (Legge 104/92 e Legge 170/10), la C.M.

n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell’alunno, con la loro competenza professionale.

Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l’impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali sopra citate. Tali alunni hanno diritto ad un servizio che assicuri il pieno sviluppo delle loro potenzialità sia in campo cognitivo che affettivo e relazionale, dell’autonomia e dell’apprendimento.

Le attività di inclusione, pertanto, sono finalizzate a promuovere l’evoluzione armonica del soggetto. A tal fine è impegno della scuola:

- Curare continuità ed accoglienza;
- Assicurare una flessibilità organizzativa oraria e didattica;
- Definire obiettivi realmente perseguibili;
- Predisporre piani personalizzati, con il pieno coinvolgimento della famiglia e la collaborazione degli operatori che ne curano l’aspetto medico-riabilitativo, al fine di assicurare concrete opportunità di integrazione;
- Curare l’orientamento.

Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti di sostegno e, se necessario, di educatori messi a disposizione dall'ente locale.

In ogni caso le attività di inclusione riguarderanno tutta la classe in cui è inserito l'alunno con bisogni educativi speciali.

I nostri docenti elaborano, per gli alunni con certificazione di disabilità, il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e predispongono i Piani Educativi Personalizzati (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente.

Il P.D.F. indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno disabile, pone in rilievo sia le sue difficoltà d'apprendimento e, quindi, le possibilità di recupero, sia le capacità possedute, che devono essere sostenute sollecitate e rinforzate nel rispetto dell'alunno.

Il P.D.F., il P.E.I. e il P.D.P. sono condivisi con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno.

Il P.E.I. e il P.D.P. sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno. Il P.D.F. deve essere aggiornato alla fine della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante il corso d'istruzione superiore, sempre adeguandosi all'evoluzione personale dell'alunno. A tale scopo l'Istituto favorisce gli incontri tra i docenti delle classi-ponte comprese tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria e tra la Primaria e la Secondaria di primo grado.

<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>SOGGETTI INTERESSATI</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>
P.D.F. Profilo Dinamico Funzionale	Alunni con diagnosi di disabilità secondo la L. 104/1992	Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (G.L.H.O.) insieme alla famiglia e agli specialisti.
P.D.P. Piano Didattico Personalizzato	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (con diagnosi specialistica certificata) e per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.	Team docenti o Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia ed eventuali specialisti (G.L.O.).
P.E.I. Piano Educativo Individualizzato	Alunni con certificazione, secondo la L. 104/1992	Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.O.) insieme alla famiglia e agli specialisti.

## **Attività' alternative alla religione cattolica a.s. 2021 / 22**

La CM 28 del 10 gennaio 2014 prevede le seguenti opzioni possibili previste per gli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, scelte dagli interessati all'inizio dell'anno scolastico:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Nei plessi nei quali non ci sono docenti, interamente o parzialmente a disposizione, si prenderanno in considerazione le domande dei docenti che si dichiarano disponibili a prestare ore eccedenti per attività alternative all'insegnamento della R.C.

## I nostri progetti A.S. 2022/2023



Tutta la **progettualità** realizzata nel nostro istituto, finalizzata all'**arricchimento dell'offerta formativa**, all'**integrazione**, al **potenziamento e recupero** cerca di rispondere ai bisogni, alle esigenze e alle complessità di situazioni favorendo accordi e raccordi con famiglie, istituzioni e territorio nell'ottica di interventi esplicitati e condivisi che hanno posto l'alunno al centro dell'azione didattico-educativa.

Si intende fornire alla propria utenza scolastica un'offerta formativa varia ed articolata, in grado di offrire in termini di indirizzi scolastici, di vocazioni professionali emergenti, di spazi lavorativi, un servizio di "alta qualità" che permetta una scelta ragionata ed attenta, in grado di arricchire la preparazione culturale degli alunni, in funzione delle loro aspirazioni ed attitudini, nonché delle concrete scelte scolastiche future.

Tutti i progetti inseriti nel nostro PTOF sono articolati in modo da offrire un **approccio trasversale** agli ambiti disciplinari propri del curricolo e costituire un efficace supporto sul piano pedagogico-didattico e su quello organizzativo-collaborativo.

Ecco in sintesi le proposte educativo-didattiche per l'a.s.2021/22 di seguito elencate:

<b>Piano Annuale delle attività Curricolari © SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
<b>C/E</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>Periodo</b>	<b>Docenti Coinvolti</b>
<b>C</b>	<b>Laboratori di Musica e Teatro</b>	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Battaglia Domenica (Ref.) Docenti di Sezione
<b>C</b>	<b>Sinfonia di colori</b>	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Battaglia Domenica (Ref.) Docenti di sezione
<b>C</b>	<b>Sport e Ritmo</b>	Da gennaio a giugno alunni di 3-4-5 anni	Battaglia Domenica (Ref.) Docenti di sezione
<b>C</b>	<b>L'Isola delle Parole e dei numeri</b>	Intero anno scolastico alunni di 5 anni	Battaglia Domenica (Ref.) Docenti di sezione
<b>C</b>	<b>Noi cittadini del mondo</b>	Intero anno scolastico alunni di 3-4-5 anni	Battaglia Domenica (Ref.) Docenti di sezione
<b>C</b>	<b>Easy English</b>	Intero anno scolastico alunni di 4 e 5 anni	Maisano Caterina

<b>Piano Annuale delle attività Curricolari © SCUOLA PRIMARIA</b>				
<b>C</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>Periodo</b>	<b>Alunni coinvolti</b>	<b>Docenti Coinvolti</b>
<b>C</b>	<b>Ioleggoperchè#</b> (prot. n. 11419 del 10/10/2022)	I Quadrimestre	Tutte le classi Scuola Infanzia e Primaria	Docenti di Lettere De Salvo R. (Ref.) Docenti Scuola Infanzia e Scuola Primaria
<b>C</b>	<b>Il Quotidiano in classe</b> <b>Noi Magazine</b>	Intero anno scolastico	IV –V Moleti, IV-V Mili San Pietro V Lardereria inferiore IVA G. Martino	Docenti di Lettere D'Angelo L. (Ref.) Previti M.G. (Ref.) Docenti di Italiano
<b>C</b>	<b>L'Annuario Scolastico</b> (prot. n. 11416 del 10/10/2022)		Tutte le classi	Frisone L. (Ref.) Leoncini M. (Ref.) Conti M. Freni C.
<b>C</b>	<b>Nel cuore della mia città passeggio tra storia, miti e leggende</b> (prot. n.11463 del 10/10/2022)	Intero anno scolastico	IV Lardereria Sup.	Bonasera A.(Ref.)  Docenti di classe

<b>C</b>	<b>Festeggiamo insieme</b> (prot.n.11591)	Intero anno scolastico	Pistunina, Mili San Pietro, Larderia Inferiore, Tremestieri.	Docenti di classe
<b>C</b>	<b>Drammatizzazione</b> (prot. N.11709 del 13/10/2022)	II Quadrimestre	V A – VB G. Martino	Docenti di classe
<b>C</b>	<b>La Boîte à histoire</b> (prot. n. 11416 del 10/10/2022)	Da novembre a gennaio	Classi V e Classi Prime	Docenti di Lingue Straniere Colucci M.P. (Ref.)

**Piano Annuale delle attività ExtraCurricolari E**  
**SCUOLA PRIMARIA**

<b>E</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>Periodo</b>	<b>Alunni coinvolti</b>	<b>Docenti Coinvolti</b>
<b>E</b>	<b>Pre-scuola</b> (prot.n.11579 del 12/10/2022)	Intero anno scolastico	Alunni plesso G. Martino	Barbera G. Conti M. Geraci M.
<b>E</b>	<b>Post-scuola</b> (prot. n.11586 del 12/10/2022)	Intero anno scolastico	Alunni plessi Larderia Inf. e Mili San Pietro	Cacciola, Cilesi, De Domenico, Messina, Settineri, Settineri 68, Sicari.

## Piano Annuale delle Attività Curricolari ed Extracurricolari

### SECONDARIA DI I GRADO

#### DIPARTIMENTO DI ARTE-LINGUE STRANIERE-MUSICA-STRUMENTO MUSICALE

	ATTIVITA'	PERIODO	ALUNNI COINVOLTI
C	<b>Giornate FAI di Primavera</b>	Marzo/Aprile/Maggio	Tutte le classi
C	<b>Al Museo con la mia classe</b> <i>anche in modalità online</i>	Secondo Quadrimestre	Tutte le Classi
C	<b>La Fête de la Francophonie</b>	Secondo Quadrimestre	Tutte le classi di Lingua Francese
C	<b>La Boîte à histoire</b>	Intero Anno Scolastico	Classi Prime
C	<b>The Big Challenge</b>	Secondo Quadrimestre	Tutte le Classi
C/E	<b>Improve your English</b> <b>(Certificazione Trinity)</b>	Intero Anno Scolastico	Classi terze
C	<b>El Día del Libro y de la Rosa</b>	Secondo quadrimestre	Classi Seconde di Lingua Spagnola
C	<b>Concerti per la divulgazione musicale presso la scuola primaria</b> <i>in modalità online</i>	Da Novembre a Gennaio	Classi di Strumento Musicale
C	<b>Saggio e /o Concerti di Natale</b> <i>(modalità online)</i>  <b>Saggio di Fine anno</b> <i>(se necessario in modalità online)</i>	Dicembre - Maggio	Classi di Strumento Musicale
C	<b>“Dietro le Quinte” Eventuali Rassegne e/o Concorsi</b> <i>(eventualmente in modalità online)</i>	Intero anno Scolastico	Alunni di Strumento Musicale
C	<b>“Musicisti si diventa” - Attività musicali varie in raccordo con il Conservatorio e/o il Liceo Musicale di Messina</b>	Secondo Quadrimestre <i>Ove possibile in base alle disposizioni ministeriali e/o normative vigenti</i>	Ex alunni del Corso ad indirizzo musicale, alunni delle Istituzioni citate
C	<b>Musica d’Insieme con partecipazione a concorsi musicali</b>	Intero anno scolastico	Tutte le Classi ad indirizzo musicale
E	<b>Informatizzazione musicale</b>	Intero anno scolastico	Tutte le Classi ad indirizzo musicale
E	<b>Progetto Musica da Camera</b>	Febbraio/Maggio	Tutte le Classi ad indirizzo musicale
<b>DIPARTIMENTO DI LETTERE E RELIGIONE</b>			
C	<b>Progetto Lettura</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
C	<b>Progetto Biblioteca</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi

**DIPARTIMENTO SCIENZE MATEMATICHE- TECNOLOGIA- SCIENZE MOTORIE**

C	<b>CodyTrip 2021-22</b> , viaggi di istruzione online	Secondo Quadrimestre	Classi terze
C	<b>Giochi matematici</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
C	<b>Progetto Coding</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
C	<b>Baseball</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
C	<b>Progetto Volley S3</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
E	<b>Gioco a Rugby</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi

**DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO**

C	<b>Noi e l'inclusione</b> <i>Arredo Verde</i> <i>Arte e decorazione</i> <i>Ippoterapia</i>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
C	<b>Gruppi di Lavoro</b>	Intero anno scolastico	Classe III E

**PROGETTI INTERDISCIPLINARI O COMUNI A PIU' DISCIPLINE**

C	<b>Educazione Stradale</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
C	<b>Progetto Interdisciplinare Ambiente e Territorio</b>	Intero anno scolastico	Classi Prime
C	<b>Progetto Interdisciplinare Educazione alla Salute</b>	Intero anno scolastico	Classi Seconde
C	<b>Progetto Interdisciplinare Educazione alla Legalità e all'affettività</b>	Intero anno scolastico	Classi Terze
E	<b>Progetto Sport e Movimento / Progetto "Attività di avviamento alla pratica sportiva"</b> <b>Campionati Studenteschi</b> <b>Discipline previste: Atletica leggera - Badminton - Basket - Pallavolo</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
E	<b>Progetto "Noi Magazine"</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
C	<b>Orient express: mediatore didattico di lingua cinese per gli alunni cinesi</b>	Intero anno scolastico	Tutte le classi
E	<b>Progetto Ambiente</b> in convenzione con il Club Lions Tyrrhenum	Intero anno scolastico	Classi prime

**PROGETTO RECUPERO**

O.M. n. 92 del 5.11 2007 art. 2

E	<b>Recupero di Italiano</b>	Marzo - Aprile - Maggio	Tutte le classi prime Tutte le classi seconde Tutte le classi terze
	<b>Recupero di Matematica</b>		
	<b>Recupero di Inglese</b>		
	<b>Recupero di Francese/Spagnolo</b>		

## PIANO ORARIO - Corsi di Recupero a.s. 2022/2023

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
ore 14.00 -15.45	ore 14.00 -15.45	ore 14.00 -15.45	ore 14.00 -15.45
<b>REC_MAT Classi 1°</b> <b>Corso B - D'Andrea (7h)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 20/03/2023 Fine corso: 17/04/2023 <b>AULA 2B</b>	<b>REC_MAT Classi 3°</b> <b>CORSO B - Baldini (7h)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 21/03/2023 Fine corso: 18/04/2023 <b>AULA 1E</b>	<b>REC_MAT Classi 1°</b> <b>CORSO A - Zappia (7h)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 22/03/2023 Fine corso: 12/04/2023 <b>AULA 1A</b>	<b>REC_MAT Classi 2°</b> <b>CORSO A - Marano (7H)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso:23/03/2023 Fine corso: 20/04/2023 <b>AULA 2A</b>
<b>REC_ITA Classi 1°</b> Orecchio (14h) n. 8 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 20/03/2023 Fine corso: 29/05/2023 <b>AULA 1B</b>	<b>REC_INGL Classi 2°</b> <b>CORSO A – Zagami (7H)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 21/03/2023 Fine corso: 18/04/2023 <b>AULA 1B</b>	<b>REC_INGL Classi 2°</b> <b>CORSO B - Cucinotta (7h)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso:22/03/2023 Fine corso:12/04/2023 <b>AULA 1E</b>	<b>REC_MAT Classi 2°</b> <b>CORSO B - Castano (7H)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 23/03/2023 Fine corso: 20/04/2023 <b>AULA 2B</b>
<b>REC_SPA</b> <b>Classi 1°-2°-3°</b> Marra (14h) n. 8 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 20/03/2023 Fine corso:29/05/2023 <b>AULA 1E</b>	<b>REC_ITA Classi 3°</b> <b>Corso A - Busà (7h)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b>  Inizio corso: 21/03/2023 Fine corso: 18/04/2023 <b>AULA 1A</b>	<b>REC_INGL Classi 3°(14H)</b> n. 8 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Lez. da 1°a 4° <b>Freni (7H)</b> Lez. da 5°a 8° <b>Fazio (7H)</b> Inizio corso: 22/03/2023 Fine corso: 10/05/2023 <b>AULA 2A</b>	<b>REC_MAT Classi 3°</b> <b>CORSO A De Salvo (7H)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 23/03/2023 Fine corso: 20/04/2023  <b>AULA 1E</b>
<b>REC_FRA</b> <b>Classi 1°-2°-3°</b> Colucci (14h) n. 8 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 20/03/2023 Fine corso: 29/05/2023 <b>AULA 1A</b>		<b>REC_ITA Classi 2°</b> D'Angelo L. (14h) n. 8 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 22/03/2023 Fine corso: 10/05/2023  <b>AULA 1B</b>	<b>REC_INGL Classi 1°(14H)</b> n. 8 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Lez. da 1°a 4° <b>Zagami (7H)</b> Lez. da 5°a 8° <b>Cucinotta (7H)</b> Inizio corso: 23/03/2023 Fine corso: 18/05/2023 <b>AULA 1A</b>
			<b>REC_ITA Classi 3°</b> <b>Corso B - Busà (7h)</b> n. 4 Lezioni da <b>1h e 45 min</b> Inizio corso: 23/03/2023 Fine corso: 20/04/2023 <b>AULA 1B</b>

Progetti per diversi ordini di scuola:

1) **Progetto “R.E.S.A.B.E.S.”** con previsione delle seguenti attività:

- **Scuola Primaria:** Supporto allo Screening predittivo dei disturbi specifici di apprendimento;
- **Scuola Secondaria:** - n. 2 sportelli mensili di consulenza per sei mesi;
  - Supporto allo Screening predittivo dei DSA.

**PROGETTI CON FINANZIAMENTI EUROPEI**

<b>Titolo del Progetto</b>	<p>Programma Operativo Complementare (POC) <b>“Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”</b> 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 – <b>“Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza”</b>.</p> <p align="center"><b>Cod. 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-61</b> <b>CUP: D44C22000230001</b></p>
----------------------------	--

<b>MODULI - 10.2.2A Competenze di base</b>			
<b>SETTORE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>ORE</b>	<b>MODULO SCUOLA</b>
Competenza multilinguistica	<b>Imparo lo spagnolo</b>	30	Scuola primaria 18 alunni
Competenza multilinguistica	<b>Parlo Francese</b>	30	Scuola primaria 18 alunni
Competenza multilinguistica	<b>Speak English</b>	30	Scuola Primaria 18 alunni
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	<b>Geometrie su carta</b>	30	Scuola Primaria 20 alunni
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b>Nuovi Suoni</b>	30	Scuola Primaria 20 alunni
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b>ABC Teatro</b>	30	Scuola Primaria 20 alunni
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b>Sport e movimento</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni
Competenza digitale	<b>Creatività digitale</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b>Io canto</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b>Letture che passione!</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni
Competenza multilinguistica	<b>English for life</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	<b>Logicamente</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b>Arte e identità locale</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<b>Sport, ambiente e territorio</b>	30	Scuola Secondaria di I Grado 20 alunni

## Escursioni guidate sul territorio e viaggi d'istruzione

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono arricchimento dell'Offerta Formativa e mirano alla formazione integrale degli alunni e che essi sono subordinati al consenso delle famiglie in ragione di un congruo numero di alunni.

Sono previste nel corso dell'anno scolastico visite guidate nel territorio comunale ed extracomunale, con riferimento ai comuni vicini, con le seguenti mete orientative: spettacoli teatrali, cinematografici, musei, monumenti, parchi e risorse naturali, scuole ed istituzioni educative, chiese, aziende produttive, siti archeologici.

Sono previste anche visite guidate nell'ambito provinciale e viaggi di istruzione in quello nazionale ed europeo. Il trasporto degli alunni sarà effettuato con mezzi pubblici e di linea ed, in subordine, con mezzi privati a carico delle famiglie.

Per le escursioni guidate nel territorio comunale si richiede un'autorizzazione scritta da parte dei genitori e degli alunni valevole per l'intero anno scolastico, mentre per le escursioni e i viaggi in ambito extracomunale sarà compito dell'Istituzione Scolastica acquisire volta per volta, una specifica autorizzazione scritta.

Per l'anno scolastico 2022-2023 gli Organi Collegiali del nostro Istituto hanno deliberato per la **Scuola Secondaria di 1° grado G. Martino**, le seguenti **USCITE DIDATTICHE**:

<b>USCITA DIDATTICA</b>	<b>CLASSI</b>	<b>DATA</b>
SEIOTTAVI- Coro Giovanile "NOTE COLORATE	1-2-3	12.12. 2022
LUDUM-Museo delle Scienze – Catania	2	18.01.2023
DON QUIJOTE. UN CUERDO EN UN MUNDO LOCO- Teatro in Lingua Spagnolo	2	27.01.2022
LE PETIT PRINCE -Teatro in Lingua Francese	3	01.02.2023
IL FU MATTIA PASCAL	3	01.03.2023
THE CANTERVILLE GHOST- Teatro in Lingua Inglese	3	20.03.2023
Mu.Me. – Museo Regionale Interdisciplinare di Messina	1(1°gruppo)	24.03.2023
Mu.Me. – Museo Regionale Interdisciplinare di Messina	1(2°gruppo)	24.03.2023
Chiesa Normanna di Mili S. Pietro	1	27.03.2023
Campionato studentesco-campo Rugby	2-3 (rappresentanza)	29.03.23
<b>VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>DATA</b>
REGGIO CALABRIA- La città della Fata Morgana	1	14.04.2023
CALATAFINI, MARSALA, TRAPANI, ERICE	2	17.04.2023
PADULA-NAPOLI-CASERTA--SORRENTO (COSTIERA AMALFINATA) - POMPEI	3 sez. C- D- F	18.04.2023
PADULA-NAPOLI-CASERTA--SORRENTO (COSTIERA AMALFINATA) - POMPEI	3 sez. B -E	20.04.2023
<b>USCITA DIDATTICA</b>	<b>CLASSI</b>	<b>DATA</b>
Concerto Sinfonico "Orchestra Filarmonica di Giostra"	1-2-3 SEZ.F	05.05.2023
Centrale Termoelettrica- S. Filippo del Mela	3rappresentanza	17.05.2023
"Noi Magazine"- Incontro conclusivo	1-2-3 rappresentanza	22.05.2023
Progetto Legalità- Palermo	3	23.05.2023

**PROGETTO ERASMUS +**  
**Best Practices For Reducing The Bullying And School Dropout Rates K2 Project**  
*Buone prassi per ridurre il bullismo e la dispersione scolastica*

Codice di progetto: **KA229-15DD9D6A**

Coordinatore: **SCOALA GIMNAZIALA PROF.ION VISOIU – ROMANIA ( BUCAREST ) —  
PROF. MARIA ANDREEA TILIBASA**

I Partners scolastici del progetto sono stati:

- **SECONDARY SCHOOL “KONSTANTIN VELICHKOV” – PLOVDIV ( BULGARIA)**
- **BÜYÜKMANGIT ORTAOKULU – Adana – ( Turkey )**
- **ISTITUTO COMPRENSIVO TREMESTIERI di MESSINA ( Italy)**
- **AGRUPAMENTO DE ESCOLAS DR. JORGE AUGUSTO CORREIA ( Portugal)**
- **OOU Josip Broz Tito – Valandovo (The Republic of North Macedonia)**

Responsabile per il partner italiano: **Prof. Angela Patti**

Altri partners italiani (partenariato locale):

**Club Amici di Quasimodo-Parco Letterario Salvatore Quasimodo-ANOLF Messina  
LE MOBILITA' TRASNAZIONALI**

**2021:** Mobility no.1 (5-9 September 2021 –**Turkey**)

La prima mobilità transnazionale si è tenuta in Turchia, ad Adana, Capitale della Regione Çukurova (Cilicia )

- **2022:** Mobility no. 2 (5-11 June –**NorthMacedonia**)

La seconda mobilità si è svolta nella Macedonia del Nord a Valandovo , località vicina al Lago Dojran , dove sono stati alloggiati i partecipanti ( docenti, staff e studenti ) . C'è stato lo spazio per varie cultural visits a Ochrid , Skopje etc

Mobility no. 3 (26 June – 2 July – **Portugal**)

Mobility no. 4 (24-30 October – **Romania**)

- **2023:** Mobility no. 5 (April 24-28 – **Bulgaria**)

Mobility no. 6 (22/23 May- 27 May – **Italy**)

Per gli aspetti di dettaglio sul progetto si rimanda ai seguenti links:

<https://www.ictremestierime.edu.it/index.php/home/80-generale/1928-progetto-erasmus-2022-2023>

<http://www.parcoquasimodo.it/?p=7339>

## **Progetto Futura PNRR – Piano Scuola 4.0 – Azione I Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativo**

Il progetto pluriennale, presentato ed approvato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, deliberato dal Collegio dei Docenti nelle sedute del 16 e del 17 Maggio 2023, ed approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 66 del 29-05- 2023, prevede un finanziamento per la realizzazione di n. 22 ambienti innovativi di apprendimento, forniti di dotazioni digitali e arredi consoni. Un gruppo di supporto tecnico operativo alla progettazione ha stilato i criteri per l'individuazione della figura del progettista da individuare all'interno del personale scolastico attualmente di ruolo e in servizio da settembre 2023 visto la natura pluriennale del progetto.

## **Progetto in rete con I. C. Leopardi a.s. 2023-2024**

**Azioni volte a contrastare il fenomeno del Cyberbullismo e sensibilizzare all'uso consapevole della rete internet, educando gli studenti e le studentesse alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche**

Il progetto ha la finalità di promuovere la tutela dei minori attraverso una educazione alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze, nonché alla disseminazione di valori positivi e del culto del bello.

obiettivi curriculari e trasversali:

**Obiettivo generale:** Prevenire il bullismo e soprattutto il Cyberbullismo, educando gli alunni al rispetto, alla collaborazione e alla conoscenza del fenomeno.

Gli obiettivi specifici verranno differiti tra i tre "gruppi bersaglio"

**OBIETTIVI Per gli studenti –**

- 1) Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del telefono cellulare e dei dispositivi mobili
- 2) sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo;
- 2) Riflettere sulle responsabilità personale sui temi del rispetto, inclusione o giustizia.
- 3) Dialogare sulla responsabilità personale, sia come "attori" e sia come "spettatori" di fronte a fatti di bullismo e cyberbullismo, collegandosi ai vari temi.
- 4) Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.

## FINALITA'

Le finalità generali che questa istituzione scolastica ha intenzione di perseguire si ispirano all'art. 1- comma 1 della Legge n. 107 del 15/07/2015 e si adeguano allo stesso tempo al contesto sociale di appartenenza dell'Istituto Comprensivo. Nella loro definizione si è tenuto conto delle risultanze della prima fase di autovalutazione eseguita attraverso il RAV e del conseguente Piano di Miglioramento.

Sulla base di questo assunto, si riportano di seguito le finalità della legge in cui la nostra scuola si rispecchia (*art. 1 comma 1*):

*“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.”*

### Tabella riassuntiva del RAV di Istituto

1.CONTESTO		VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"><li>•Popolazione Scolastica</li><li>•Territorio e capitale sociale</li><li>•Risorse economiche materiali</li><li>•Risorse professionali</li></ul>	Il contesto territoriale, che ha subito negli ultimi anni una forte trasformazione dal punto di vista socio-economico, si caratterizza per un incremento del tenore di vita. Presenta invece delle carenze nella presenza di agenzie educative extrascolastiche e spazi verdi.

<b>2.ESITI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici</li> <li>• Risultati nelle prove INVALSI</li> <li>• Competenze chiave e di cittadinanza</li> <li>• Risultati a distanza</li> </ul>	<p>Il punteggio di Italiano e Matematica alle prove INVALSI delle scuole dell'Istituto Comprensivo è in linea con quello di scuole con background socio economico e culturale simile ma non sempre con la media nazionale.</p> <p>Il numero di abbandoni nel percorso di studio successivo è molto contenuto. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione</p>
----------------	--	---

<b>3. A) PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>• Ambiente di apprendimento</li> <li>• Inclusione e differenziazione</li> <li>• Continuità e orientamento</li> </ul>	<p>dell'apprendimento. PUNTEGGIO: 4</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. L'utilizzo di prove comuni non è sistematico.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci anche se è necessario un più attivo coinvolgimento dei soggetti nel gruppo dei pari. PUNTEGGIO: 6</p>
<b>3.B) PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento strategico e organizzazione della scuola .</li> <li>• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</li> <li>• Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</li> </ul>	<p>La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise dalla comunità scolastica e dalla maggior parte delle famiglie. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur. PUNTEGGIO: 6</p>

## Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo

Come previsto dal comma 14 della Legge 107 il PdM ha una diretta corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi individuati nel RAV.

**Vedasi Allegato**

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prove standardizzate nazionali	Gli alunni migliorano le performance in Italiano e Matematica e nelle prove nazionali standardizzate.
Competenze chiave e di Cittadinanza	Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.	L'alunno ha acquisito una formazione formale, non formale ed informale fondamentale per una scelta consapevole dei percorsi successivi.
	Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità, atteggiamenti di civile convivenza democratica.	L'alunno ha acquisito consapevolezza di sé e del proprio ruolo, senso critico, autonomia nel rispetto delle regole del vivere civile e democratico.
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo verticale a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza.	
	Presentare una progettazione sistematica e condivisa.	
	Utilizzare criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati.	
	Analizzare i risultati degli apprendimenti anche per riformulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.	
Inclusione e differenziazione	Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari.	
	Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate.	

OBIETTIVI DI PROCESSO E RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'
L'organizzazione di gruppi di lavoro per la progettazione, la condivisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita del curricolo verticale e l'elaborazione di strumenti di verifica comuni favoriranno i processi di inclusione e integrazione nella multiculturalità. Sarà così possibile promuovere l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziali per la formazione dell'uomo e del cittadino. L'attivazione di progetti di insegnamento anche extracurricolari nell'ambito sia linguistico che matematico può contribuire al recupero delle abilità di base e al potenziamento delle competenze nei vari ambiti disciplinari.

## Area ESITI DEGLI STUDENTI

**PRIORITA'**: Migliorare gli standard di risultato nelle prove nazionali, soprattutto per le classi ponte e le pluriclassi, con particolare riferimento alle prove di Italiano e Matematica;  
Promuovere l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziali per l'orientamento le scelte di vita e la formazione dell'uomo e del cittadino

**AZIONI**: Intervenire con attività, di tipo laboratoriale, mirate a recuperare e/o potenziare quelle competenze degli alunni che risultano maggiormente deficitarie dalle prove, mettendo in atto un percorso che coinvolga tutte le classi e tutti gli alunni con modalità anche personalizzate.  
Stilare ed effettuare prove di ingresso e quadrimestrali comuni per tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria sullo stile di quelle INVALSI creando una griglia comune di valutazione.

Confrontare i risultati nella scuola primaria tra i plessi scolastici organizzati secondo la logica delle pluriclassi e tra plessi con lo stesso background familiare e contesto scolastico. Nella scuola secondaria monitorare i risultati delle prove standardizzate delle classi terze nei vari anni scolastici e confrontare i risultati tra le classi ponte.

Sviluppare alcune competenze chiave legate ai valori della convivenza, della pace e della solidarietà attraverso una didattica operativa che valorizzi la psicomotricità e la metodologia laboratoriale.

### RISORSE UMANE:

- Gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria con competenze specifiche da utilizzare anche secondo criteri di flessibilità in verticale, nei campi di azione indicati, compresi quelli facenti parte dell'organico di potenziamento, e personale ATA.

### RISORSE FINANZIARIE:

- FIS e Finanziamenti Europei

## Area OBIETTIVI DI PROCESSO

**PRIORITA'**: Incrementare la progettazione verticale tra gli ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuole Secondaria, e le azioni di raccordo e continuità anche nell'adozione di criteri di valutazione unitari e di unitari strumenti di monitoraggio delle azioni formative;

**AZIONI**: Elaborare un curriculum verticale a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza.  
Presentare una progettazione sistematica e condivisa  
Organizzare gruppi di lavoro per la progettazione, la condivisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita del curriculum verticale.

### RISORSE UMANE:

Gli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria con competenze specifiche nei campi di azione indicati, da utilizzare anche secondo criteri di flessibilità in verticale, compresi quelli facenti parte dell'organico di potenziamento, e personale ATA.

### RISORSE FINANZIARIE:

- FIS
- Finanziamenti Specifici
- Finanziamenti Regionali
- Finanziamenti Europei

## **Obiettivi prioritari**

Gli *obiettivi formativi prioritari* di cui al *comma 7 art. 1 Legge 13 del 2015 n. 107* costituiscono una chiave di lettura per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione. Partendo dalle esigenze formative che scaturiscono dall'analisi delle criticità esposte nel RAV, dal conseguente PdM e tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirig. Scol. del 11/10/2018 Prot. n.8062 si individuano i seguenti Obiettivi Formativi Prioritari:

### **Priorità 1: INCLUSIONE**

- Realizzare l'inclusione di tutti gli studenti, attraverso la progettazione e l'attivazione di interventi didattico-educativi mirati al massimo possibile recupero delle difficoltà determinate dalle situazioni di disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e disagi socio ambientali, monitorare i risultati delle azioni inclusive.
- Prevenire e controllare il fenomeno della dispersione scolastica, che si evidenzia soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado anche attraverso attività extracurricolare progettuali, quali laboratori informatici e motori;
- Attuare iniziative di continuità tra gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, con specifico riferimento alle classi ponte anche attraverso attività comuni; sostenere le iniziative di orientamento degli alunni in uscita, attraverso opportuni raccordi con le istituzioni scolastiche di secondo grado e gli enti formativi del territorio;
- Migliorare l'acquisizione delle abilità linguistiche anche attraverso la definizione di un curriculum personalizzato dell'Istituto Comprensivo che declini le Indicazioni nazionali al contesto e definisca i profili di competenza che gli studenti dovrebbero conseguire;
- Migliorare l'acquisizione della abilità di base degli alunni in difficoltà, perché provenienti da contesti familiari disagiati, extracomunitari anche attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale e didattiche innovative (cooperative learning, peer working) didattica multimediale.

### **Priorità 2: MIGLIORAMENTO**

- Migliorare gli standard di risultato nelle prove nazionali, attualmente non soddisfacenti, soprattutto per le classi ponte e le pluriclassi, anche attraverso la definizione di un curriculum verticale personalizzato dell'Istituto Comprensivo che declini le Indicazioni Nazionali al contesto e definisca i profili di competenza che gli studenti dovrebbero conseguire;
- Individuare e attuare percorsi formativi finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- Migliorare continuamente gli esiti delle attività didattiche e formative, attraverso lo sviluppo di adeguati piani di formazione finalizzati al miglioramento della professionalità di tutto il personale, sia docente che non docente;

- Migliorare il sistema scolastico anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, dei servizi e degli uffici, tenendo conto della proposta del DSGA, così da attuare al massimo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione della Pubblica Amministrazione.

### **Priorità 3 : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Sostenere le iniziative di continuità e orientamento degli alunni in entrata e uscita, attraverso opportuni raccordi con le istituzioni scolastiche di ordine inferiore e di II grado e gli Enti formativi del territorio;
- Promuovere anche l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziali per l'orientamento le scelte di vita e la formazione dell'uomo e del cittadino
- Incrementare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione con le famiglie, le agenzie educative del territorio di riferimento e i soggetti privati;
- Incrementare la progettazione verticale tra gli ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alle Scuole Superiori, e le azioni di raccordo e continuità anche nell'adozione di criteri di valutazione unitari e di unitari strumenti di monitoraggio delle azioni formative, mediante l'attuazione di una organizzazione interna fondata sui dipartimenti.

### **Priorità 4: INNOVAZIONE**

- Incrementare e potenziare le metodologie didattiche innovative, anche attraverso il ricorso alla multimedialità, attivare l'innovazione digitale e laboratoriale in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.
- Sviluppare e potenziare anche le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

### **Priorità 5: INTERNAZIONALIZZAZIONE**

- Potenziare le competenze linguistiche extranazionali degli studenti anche attraverso certificazioni linguistiche;
- Sviluppare progetti formativi interculturali anche attraverso la mobilità internazionale di alunni e docenti;

## 1 INCLUSIONE

### Attività Teatrali

*Inizia lo spettacolo  
Magie Teatrali  
Sdrammatiziamo*

### Attività Motorie

*Impara  
...giocando: Tornei  
di interclasse Ping  
Pong  
Mini Volley  
Legalità e Rugby*

### Inter-agire

*Insegnamento e  
Potenziamento  
dell'italiano come L2*

### Progetto Coni

#### Progetti

#### Interdisciplinari:

*Ed. Ambientale e  
Paesaggistica  
Ed. Alimentare e alla  
Salute  
Ed. alla Legalità e  
all'Affettività  
Ed. Stradale*

### Uniti nella Diversità

**Laboratori espressivi e  
di scrittura creativa**  
Stage formativi BIMED

## 3.4 PIANO DI INTERVENTO

## 2 MIGLIORAMENTO

### Progetto recupero

ITA - MAT- LINGUA STRANIERA

### Potenziamento e valorizzazione dell'eccellenze

*Progetto Orchestra  
Cantiamo in coro  
Giochi Matematici  
Centro Pristem Bocconi*

### Diffusione e potenziamento della cultura artistica musicale:

*Concerti dell'Accademia  
Filarmonica di Messina  
Teatro in Lingua*

### Progetto Giornalino di classe

### Potenziamento e Valorizzazione Linguistica

*Alfabetizzazione del latino  
Certificazione di lingua Inglese-  
Trinity*

## 3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

### Avviamento alla

**2 Lingua comunitaria:**  
*Le Francois ? C'est facile!*

### Promozione artistico musicale

*Giornata della Memoria  
Concerti per la divulgazione  
musicale nel territorio  
Un giorno al museo*

### Iniziative di raccordo tra i vari ordini di scuole

*Tomblota della Continuità  
Open Day  
Orienta Giovani*

## 4 INNOVAZIONE

**LAB. di pre-  
scrittura, pre-  
lettura, pre-calcolo:**  
"Magie teatrali"

**Staffetta di Scrittura  
creativa BIMED**  
*Format educativo  
nazionale in ambiente  
digitale*

## 5 INTERNAZIONALIZZAZIONE

### Think English with us

*Certificazione di lingua Inglese-Trinity*

### Stage Linguistico

Malta – Stage di lingua Inglese

## 4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Organizzazione oraria del tempo scuola

Le unità orarie della Scuola Primaria sono articolate in 60 minuti.

Le classi dalla prima alla quarta e le pluriclassi effettueranno 27 ore settimanali, le classi quinte 29 ore settimanali per l'inserimento della disciplina di Ed. Motoria svolta da un docente esperto.

I docenti di scuola Primaria effettueranno l'incontro di progettazione settimanale ogni lunedì dalle ore 14.45 alle ore 16.45 nel Plesso "G. Martino".

La ripartizione del monte ore per discipline, che prevede due ore di insegnamento della Geografia con l'ora di approfondimento nella scuola secondaria di I grado, viene di seguito riportata e definita nelle sottostanti tabelle:

<b>SCUOLA PRIMARIA – Prospetto a 27 ore di insegnamento Classi I – II –III – IV e pluriclassi 29 ore di insegnamento Classe V</b>					
	<b>Classe 1<sup>a</sup></b>	<b>Classe 2<sup>a</sup></b>	<b>Classe 3<sup>a</sup></b>	<b>Classe 4<sup>a</sup></b>	<b>Classe 5<sup>a</sup></b>
ITALIANO	9	8	8	8	8
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	2
L2	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>29</b>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Prospetto a 30 ore di insegnamento / 32 ore per le classi di strumento musicale</b>			
	<b>Classe 1<sup>a</sup></b>	<b>Classe 2<sup>a</sup></b>	<b>Classe 3<sup>a</sup></b>
<b>Italiano</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Storia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Geografia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Spagnolo</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

<b>Francese</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Arte e Imm.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Ed. Musicale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze Mot.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Strumento Musicale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Prospetto cattedre di Italiano</b>				
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Cattedra di Lettere</b>			
<b>a</b>	<b>10+4+4</b>	6 h Lettere + 2h Storia + 2h Geografia	2 h di Storia + 2h Geografia	2 h di Storia + 2h Geografia
<b>b</b>	<b>10+6+2</b>	6 h Lettere + 2h Storia + 2h Geografia	6 h Lettere	2h Geografia
<b>c</b>	<b>10+8</b>	6 h Lettere + 2h Storia + 2h Geografia	6 h Lettere + 2h Storia	
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Prospetto cattedre di Matematica</b>				
<b>a</b>	<b>6+6+6</b>	Matematiche + Scienze	Matematiche + Scienze	Matematiche + Scienze

## **ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO 2023/24**

**Delibera C.di.I. n. 74 del 04.07.2023**

- Tutte le domeniche
- 1 novembre 2023: Ognissanti;
- 8 dicembre 2023: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre 2023: Natale;
- 26 dicembre 2023: Santo Stefano;
- 1 gennaio 2024: Primo dell'anno;
- 6 gennaio 2024: Epifania;
- 31 marzo 2024: Pasqua;
- 1 aprile 2024: Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile 2024: Festa della Liberazione;
- 1 maggio 2024: Festa del Lavoro;
- 2 giugno 2024: Festa della Repubblica
- 3 Giugno 2024 – Festa del Santo Patrono locale
- 

L'attività scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è sospesa nei seguenti periodi:

- Vacanze di Natale: da Sabato 23 dicembre 2023 a Sabato 06 gennaio 2024;
- Vacanze di Pasqua: da Giovedì 28 marzo 2023 a Martedì 2 aprile 2023
- Vacanza del 2 Novembre

Si usufruirà di n. **4 giorni** di sospensione delle lezioni per un totale di **169 giorni**:

- Venerdì 3 Novembre 2023
- Da Lunedì 12 Febbraio a Martedì 13 Febbraio 2024 – Carnevale
- Venerdì 26 Aprile 2024

per tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Tremestieri, con possibilità, tuttavia, di disporre da subito la rinuncia ai giorni di sospensione previsti, ove necessario e nei limiti della necessità, al fine di assicurare il tetto minimo dei 167 giorni di lezione.

In caso di non raggiungimento del numero minimo dei giorni di lezione previsto dall'art. 74 del D.L. 297/94, si rinuncerà ove possibile ai giorni di chiusura già definiti o comunque si effettueranno recuperi nelle mattinate di sabato per i giorni/ore strettamente necessari e per i plessi interessati..

**ORARI ATTIVITA' DIDATTICHE A.S. 2022/23****SCUOLA DELL' INFANZIA**

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>PLESSO SCOLASTICO</b>	<b>ORARIO</b>
Scuola dell'Infanzia	Pistunina	8:00 - 13:00
	Ex Macello (G. Martino) TR	8:00 - 13:00
	Ex Macello (G. Martino) TN	8:00 - 16:00
	Mili Moleti	8:00 - 13:00
	Mili San Pietro	8:00 - 13:00
	Tipoldo TR	8:00 - 13:00

## Calendarizzazione per fasce di età

Il 15/09/2022 e 16/09/2022 saranno accolti gli alunni di tre anni, nuovi iscritti.

Il 19/09/2022 gli alunni di tre e quattro anni.

Il 20/09/2022 tutti gli alunni.

L'entrata a scuola potrà avvenire dalle 8:00 alle 8:45.

L'uscita dalle ore 12:45 alle 13:00

Per le sezioni Ex Macello l'entrata avrà luogo dalle ore 8.00 alle ore 8.45.

L'uscita dalle ore 12.45 alle 13:00.

Gli alunni di tre anni potranno essere prelevati dalle ore 12:00.

Dal 15 Settembre fino all'3 Ottobre la sezione a tempo normale funzionerà ad orario ridotto 8.00-13.00, con la precisazione che le attività didattiche avranno inizio quando saranno realizzati i servizi igienici.

## SCUOLA PRIMARIA

### **ORARIO DEFINITIVO DAL 3 OTTOBRE 2022**

PLESSO	CLASSI					Lunedì - Martedì	Venerdì
						Mercoledì - Giovedì	
G. MARTINO	I A	II A	II B	IV A	==	8:00 - 13:30	8:00 - 13:00
	V A	V B	==	==	==	8:00 - 14:00	8:00 - 13:00
PISTUNINA	I C	II C	III B	III C	IV C	8:00 - 13:30	8:00 - 13:00
	V C	==	==	==	==	8:00 - 14:00	8:00 - 13:00
LARDERIA INFERIORE	I	III	==	==	==	8:00 - 13:30	8:00 - 13:00
	V	==	==	==	==	8:00 - 14:00	8:00 - 13:00
LARDERIA SUPERIORE	II	III	IV	==	==	8:10 - 13:40	8:10 - 13:10
TREMESTIERI	III A	IV B	==	==	==	8:10 - 13:40	8:10 - 13:10
MILI SAN PIETRO	IV	V	==	==	==	8:00 - 13:30	8:00 - 13:00
MILI MOLETI	I	II	III	IV	V	8:10 - 13:40	8:10 - 13:10

Dal 15/09/2022 al 30/09/2022 l'orario delle lezioni sarà articolato in n° 5 blocchi orari da 60 minuti (8:00 – 13:00) per tutte le classi. Dal 03/10/2022 secondo l'orario del suddetto Prospetto.

## S CUOLA SECONDARIA I GRADO

### **Orario Provvisorio**

- **dal 16/09/2022 all'01/10/2022: h.8.00-13.00**, con previsione di 6 unità orarie giornaliere di 50 minuti;

### **Orario definitivo**

- **dal 04/10/2022 al 10/06/2023: dalle ore 8.00 alle ore 14.00**, con previsione di 06 unità orarie di 60 minuti.

L'ingresso e l'uscita degli alunni, per ragioni di sicurezza, saranno come segue articolati:

<b>PROSPETTO ENTRATA USCITA</b>		
<b>DAL 16/09/2022 AL 01/10/2022</b>		
<b>ENTRATA</b>	<b>Orario</b>	<b>Classi</b>
	8.00	Prime e Seconde
	8.05	Terze

<b>USCITA</b>	12.50	Prime
	12.55	Seconde
	13.00	Terze
<b>PROSPETTO ENTRATA USCITA ORARIO DAL 04/10/2022 al 09/06/2023</b>		
<b>ENTRATA</b>	8.00	Prime e Seconde
	8.05	Terze
<b>USCITA</b>		
<b>USCITA</b>	13.50	Prime
	13.55	Seconde
	14.00	Terze

Gli alunni della sezione F, a strumento musicale, svolgeranno le lezioni di strumento, concordando gli orari con i professori, nel pomeriggio dalle 14:00 alle 18:30.

N.B.: E' previsto il servizio di pre e post scuola.

## Fabbisogno di organico

Si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e docenti con la seguente precisazione:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
	Regionale	Statale		
n. CLASSI	1	7	22	18
n. Totale DOCENTI	1	8	30	51
n. DOCENTI Strumento musicale				4
n. DOCENTI di Musica				3
n. DOCENTI SOSTEGNO		2	7	8
n. DOCENTI INGLESE			1	4 (3 +1 potenziamento)
n. DOCENTI Religione Cattolica		1	3	2
n. DOCENTI Ed. Motoria			1	2

Per quanto riguarda i posti del personale Amministrativo e Ausiliario il fabbisogno è così definito:

- **A.A.** : Conferma degli attuali n. 5 posti in Organico tenuto conto della complessità dell'Istituzione Scolastica composta da n. 10 Plessi, si richiede: **n. 01 Posto in deroga**
- **C.C.** : Ampliamento di almeno n. 3 unità con conseguente conferma del posto in deroga esistente (da n. 17 a n. 20) tenuto conto della complessità dell'Istituzione Scolastica composta da n. 10 Plessi.

### Organico potenziato A.S. 2023/24.

Il contenuto della nota del Miur del 21.09.2015 prot. n. 0030549, con la quale il Ministero scrivente invita le Istituzioni Scolastiche ad attuare la fase C del piano assunzionale di cui alla Legge 107/2015, ed in particolare ad evidenziare e comunicare le priorità di intervento nell'ambito degli obiettivi formativi di cui al comma 7 della citata Legge. A seguito di disamina del RAV, effettuata in

data 19/04/2018 in seno all'apposita commissione, sono state individuate alcune criticità, che hanno poi motivato la definizione degli obiettivi di miglioramento, come di seguito precisato:

- necessità di migliorare gli esiti degli studenti in ambito matematico, specie nelle classi di scuola primaria;
- necessità di potenziare l'offerta formativa della lingua italiana, in particolare per gli studenti stranieri;
- necessità di realizzare un'offerta formativa specifica nell'ambito motorio per gli studenti di scuola primaria.

In raccordo con i contenuti del PTOF, del RAV e del PdM dell' Istituto per i quali proporre l'assegnazione di n. 02 posti in organico di potenziamento (art. 1 Comma 7, Legge 107 /2015 *Iniziativa di Potenziamento dell'Offerta Formativa* ) :

**a)** Potenziamento Linguistico ob a ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell' Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning ;

**b)** Potenziamento Ed. Musicale;

#### **Organico di Potenziamento richiesto per A.S. 2023/24**

	<b>N. Docenti</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
Scuola Primaria	03	Posto comune
Scuola Secondaria	02	Area A: A345 - Lingua Inglese
		Area C: A032 - Musica

#### **PREVISIONE TRIENNALE**

Si prevedono nel triennio le seguenti richieste:

#### **ESONERO 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico**

Esigenza organizzativa: Coordinamento delle attività in un istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale.

#### **SEMIESONERO 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico**

Esigenza organizzativa

### Esigenze organizzative:

- **n. 3 Docenti di Scuola Primaria di posto comune:** Potenziamento Scientifico ob. b) potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- **n. 2 Docenti di Scuola Secondaria (A345, A032):** Potenziamento Linguistico ob.
  - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell' Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning ; Potenziamento musicale ob.
  - b) valorizzazione delle attività musicali;

### Attività formative rivolte al personale (*comma 12 - Art. 1 L. 107*)

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico continua ad aderire al Piano di Formazione della rete di AMBITO 13 – da cui dipende l'organizzazione delle attività formative scelte dai docenti delle scuole facenti parte della rete di Ambito secondo un Piano elaborato in base a un sondaggio somministrato ai docenti.

L'Istituto attiva, altresì la formazione sulla Sicurezza, obbligatoria per lavoratori, addetti e preposti Art. 37 D.L. 81/08.

### Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Tutti i Plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi Comunità Europea PON-FERS

INFRASTRUTTURA ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' STRATEGICHE	FONTI DI FINANZIAMENTO
n. 2 LIM ultima generazione n.2 Postazioni multimediali mobili	Miglioramento	Finanziamento MIUR Finanziamento Regione Fondi Comunità Europea (PON-FERS)
Software per la gestione didattica dal server per i laboratori linguistico – informatico - scientifico	Miglioramento -Innovazione	
Laboratorio musicale	Inclusione	
Banchi, sedie e armadietti	Inclusione	
Rete LAN	Miglioramento-Innovazione	

**REGOLAMENTO DISCIPLINARE E ORGANIZZATIVO ALUNNI SCUOLA  
INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

*Il Regolamento disciplinare recepisce le indicazioni del DPR n. 249/98 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria") e del DPR n. 235/07.*

**PARTE I-ALUNNI**

- Art. 1 INGRESSO E ACCOGLIENZA.**
- Art 2 COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA**
- Art. 3 RITARDI - ASSENZE**
- Art. 4 USCITE ANTICIPATE**
- Art.5 ESONERI**
- Art.6 ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO**
- Art.7 NORME DI COMPORTAMENTO**

**PARTE II - DISCIPLINA - PATTO CORRESPONSABILITÀ**

- ART. 7 PATTO DI CORRESPONSABILITA'**
- ART. 8 ACCESSO DEI GENITORI AI LOCALI SCOLASTICI**
- ART. 9 MANCANZE DISCIPLINARI**
- ART.10 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE**
- ART. 11 - FINALITA' DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**
- ART. 12 INFRAZIONI E SANZIONI**
- ART. 13 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**
- ART. 14 - IMPUGNAZIONI**
- ART. 15 ORGANO DI GARANZIA**

**PARTE III - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

- Art.16 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

## **PARTE I - ALUNNI**

### **Art. 1 INGRESSO E ACCOGLIENZA**

Gli alunni devono arrivare puntualmente a scuola all'inizio delle lezioni.

### **Art. 2 COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA**

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico e/o il libretto personale che sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

### **Art. 3 RITARDI - ASSENZE**

I ritardi (dopo 10 minuti dall'inizio delle lezioni) verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo, tramite il diario o il libretto personale. Nella scuola secondaria di I grado gli alunni che sono in ritardo oltre i dieci minuti entreranno alla seconda ora.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il diario o l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.

### **Art 4 USCITE / USCITE ANTICIPATE**

1) Gli alunni di Scuola dell'Infanzia e Primaria al termine delle attività didattiche verranno consegnati ai Genitori o a persone maggiorenni delegate per iscritto dagli stessi. Analogamente gli alunni potranno essere prelevati prima del termine delle attività didattiche solo dai genitori e lo delegati.

2) Per gli alunni di Scuola Secondaria di I Grado valgono le seguenti regole:

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno, tramite richiesta scritta, venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare, preventivamente, per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). Valutate le esigenze (per motivi di salute o gravi problemi familiari), i permessi verranno concessi dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di estrema necessità. Ciò anche al fine di evitare che gli alunni di scuola secondaria di primo grado superino il tetto massimo di 1/4 di ore d'assenza, sul totale delle ore curriculari, che determinerebbe un'automatica esclusione dallo scrutinio finale. I permessi di uscita anticipata saranno concessi solo alla fine dell'ora di lezione (9,00 - 10,00 11,00 12,00). Non saranno, infine, concessi permessi di uscita anticipata nel corso dell'ultima ora di lezione per motivi organizzativi.

Al termine delle attività didattiche gli alunni potranno lasciare il plesso scolastico da soli se autorizzati per iscritto dai genitori con apposita dichiarazione. Tale autorizzazione avrà valenza fino alla conclusione del percorso scolastico. Per uscita autonoma dal plesso scolastico si intende uscita dal portone e non dal cancello. Tuttavia l'Istituzione Scolastica per giustificati motivi può riservarsi la facoltà di non accettare o di sospendere successivamente l'efficacia di tali dichiarazioni, valutato caso per caso.

### **Art. 5 ESONERI**

Gli alunni, che per motivi di salute non possono seguire le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero, firmata dal genitore, allegando certificazione dalla quale si rilevi che per le proprie condizioni fisiche e psico-fisiche non siano in grado di sottoporsi, totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro. Tale istanza, qualora accolta, non esimerà l'alunno dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue particolari condizioni soggettive. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

### **Art. 6 ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO,**

Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta per ciascuna classe dopo la prima ora. Non è consentito utilizzare gli alunni per svolgere incarichi relativi al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero materiale, ecc.) cui è destinato il personale ausiliario. Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni di uscire dall'aula e/o di schiamazzare nei corridoi disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra o nelle aule speciali solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

## **PARTE II - PATTO CORRESPONSABILITÀ - DISCIPLINA**

### **ART. 7 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

È richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

### **ART. 8- ACCESSO DEI GENITORI AI LOCALI SCOLASTICI**

Non è consentita, di norma, la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante le attività didattiche. Salvo casi eccezionali o particolari, puntualmente valutati dal dirigente scolastico o dal docente, durante l'attività didattica; l'ingresso dei genitori nella scuola è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici durante i colloqui concertati preventivamente con i docenti o per recarsi nell'ufficio di segreteria o nell'ufficio di presidenza.

### **ART. 9 - MANCANZE DISCIPLINARI**

Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento. Costituiranno mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale. Verranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone (bullismo). Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

### **ART.10 - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE**

La responsabilità disciplinare è personale: nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive, fatta eccezione per le motivate note disciplinari sul registro di classe. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

### **ART. 11 - FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità non meramente sanzionatoria, ma anche educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto. Un'infrazione disciplinare connessa al comportamento, in via generale, viene sanzionata sul piano disciplinare e non ha influenza sulla valutazione del profitto bensì sulla condotta, che a partire dall'a.s. 2008/2009 entra nel computo della media. In casi di particolare gravità potrà invece comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

### **ART. 12 - INFRAZIONI E SANZIONI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- Sono sempre temporanee.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.

- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni. (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.

Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni per comportamenti inadeguati sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Le sanzioni disciplinari devono essere graduate come stabilito dal seguente regolamento:

**A) AMMONIZIONI** (da parte del docente e/o del Dirigente Scolastico)

1. richiamo verbale
2. nota informativa sul libretto scolastico indirizzata alla famiglia
3. nota sul registro di classe
4. nota informativa ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa

**B) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA** (sospensione)

5. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza)

È disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe/Interclasse convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- preparare il rientro a scuola.

**C) RISARCIMENTO DEL DANNO**

Per mancanze che determinino danni al patrimonio scolastico.

***In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione, sussistenza di eventuali profili che possono aggravare o attenuare la responsabilità dell'allievo.***

**ART. 13- PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

**Le sanzioni di tipo A** sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere comunicate per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Quando il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia.

**Le sanzioni di tipo B** vengono inflitte dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato per iscritto da uno o più docenti, dal personale ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.

**La sanzione di tipo C** viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe/Interclasse convocato in composizione ristretta (solo docenti). L'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto dal Consiglio di Istituto.

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente e i genitori devono essere invitati ad esporre le loro ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno valutati.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.
3. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.
4. L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, di norma non può essere superiore ai 15 giorni. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale

**D) Il Consiglio di Classe può deliberare la non partecipazione alle visite didattiche e ai viaggi d'istruzione degli alunni che durante l'anno scolastico:**

- hanno effettuato un elevato numero di assenze non giustificate;
- mostrano un comportamento irrispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, come di seguito precisato.
- sono stati soggetti all'allontanamento dalla comunità scolastica (**sanzioni di tipo B**).

Il Consiglio di classe in sede tecnica, eccetto i docenti di ampliamento dell'offerta formativa, decide con deliberazione maggioritaria. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI	
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA
1-2	Usare a scuola tutto ciò che non è pertinente al lavoro scolastico, creando occasione di distrazione e disturbo
1-3-4-5	Entrare a scuola abitualmente in ritardo
1-3-4-5	Entrare in classe in ritardo alla prima ora e dopo l'intervallo
1-3-4-5	Frequentare irregolarmente le lezioni
3-4-5	Non giustificare assenze e ritardi
1-3-4-5	Rifiutare le interrogazioni e/o di svolgere il compito assegnato senza giustificato motivo
1-4-5	Rifiutare di esibire il libretto personale quando l'insegnante lo richiede
1-3-4-5	Non partecipare alle lezioni con attenzione e creare continue occasioni di distrazioni e di disturbo
1-3-4-5	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico
1-3-4-5	Non attendere con costanza agli impegni di studio e all'esecuzione delle consegne
5	Manomettere il libretto delle giustificazioni e il diario
5-7	Falsificare le firme di giustificazioni, avvisi e comunicazioni alle famiglie
4-5-7-8	Danneggiare l'ambiente scolastico, suppellettili, arredi e le attrezzature della scuola, volontariamente, per negligenza o per reiterata disattenzione

MANCANZE COMPORTAMENTALI	
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA
1-2-3-4-5-6-7	Disturbare lo svolgimento delle lezioni, impedendone l'andamento sereno e produttivo
1-3-4-5-7	Allontanarsi dalla classe senza autorizzazione
1-3-5	Non vestirsi in modo adeguato al contesto scolastico
1-3-4-5-6-7-8-9	Disturbare, assumere atteggiamenti scorretti e creare pericolo all'incolumità propria e dei compagni durante i cambi dell'ora, gli spostamenti interni, gli intervalli, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
7-8	Fumare nei locali della scuola
1-3-4-5-6-7-8	Assumere un atteggiamento irrispettoso utilizzando linguaggio arrogante e/o scurrile
1-3-4-5-6-7	Usare il cellulare o altre apparecchiature elettroniche in classe e/o nei locali scolastici
5-6-7-8	Recare danni all'incolumità personale fisica e morale di adulti e compagni, mediante minacce e atti violenti
5-7	Allontanarsi dalla scuola senza autorizzazione
9	Sottrarre beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale e dell'Istituto
1-3-4-5-6-7-8	Mancare di rispetto e recare offesa con atteggiamenti e/o parole, al Dirigente Scolastico, al personale docente, al personale ATA, ai compagni, a persone esterne presenti nella scuola all'interno della struttura scolastica
1-3-4-5-6-7	Mancare di rispetto alle religioni, alle culture, alle etnie e alle caratteristiche individuali di docenti, personale scolastico e compagni
10	Portare e/o detenere armi (anche bianche o improprie) a scuola, indipendentemente dal loro utilizzo
11	Reati che violino la dignità e l'incolumità della persona umana (es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie e/o reati di natura sessuale, ...), o tali da creare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento)
12	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e l'incolumità per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
13	Nei casi più gravi di quelli indicati nel precedente punto ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate

SANZIONI DISCIPLINARI		
NUMERO IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA	ORGANO COMPETENTE
1	Rimprovero Verbale	DOCENTI
2	Ritiro, da parte del docente, di eventuali oggetti estranei al lavoro scolastico (*)	DOCENTI
3	Comunicazione scritta sul libretto personale dello studente e registrazione sul registro personale del docente	DOCENTI
4	Segnalazione scritta sul registro di classe	DOCENTI
5	Comunicazione alla famiglia ed eventuale convocazione.	DOCENTI
6	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia con eventuale convocazione della stessa	DOCENTI
7	Esclusione dalle attività extrascolastiche, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (in base alle note disciplinari sul registro di classe, valutata la gravità e il numero delle stesse)	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
8	Sospensione da uno a tre giorni, a seconda della gravità con o senza frequenza ed eventuale individuazione di attività a fini di recupero da espletare in ore di lezione	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
9	Risarcimento monetario, convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni da quattro a quindici giorni	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
10	Sospensione da quattro a sette giorni, a seconda della gravità, con o senza frequenza ed eventuale individuazione di attività a fini di recupero da espletare in ore di lezione	CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE TECNICA
11	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (**)	CONSIGLIO D'ISTITUTO
12	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (***)	CONSIGLIO D'ISTITUTO
13	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	CONSIGLIO D'ISTITUTO

(\*) *Le apparecchiature elettroniche vengono sequestrate senza le memorie contenenti dati personali (schede di memoria, sim, ecc.). Dall'ufficio di presidenza viene comunque garantita la riservatezza dei dati eventualmente contenuti nelle memorie interne delle apparecchiature.*

(\*\*) *Verrà valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.*

(\*\*\*) *Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale.*

#### **ART. 14 IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del Regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235. In pendenza del termine le sanzioni sono immediatamente esecutive.

#### **ART. 15 ORGANO DI GARANZIA**

1. È composto da un docente, nominato del Collegio dei Docenti, e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto e da due membri supplenti (1 per docente e 1 per genitore) che interverranno in caso di assenze lunghe di uno dei componenti e/o incompatibilità come da comma 2. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Decide, su richiesta degli interessati, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

2. **INCOMPATIBILITÀ.** Nel caso in cui lo studente sanzionato sia figlio e/o comunque parente affine entro il quarto grado o alunno di classe di appartenenza di uno dei componenti dell'organo di garanzia, quest'ultimo dovrà astenersi da qualunque decisione ed in sua sostituzione subentrerà il componente supplente.

### **PARTE VI - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

#### **Art. 16 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento, in vigore dal 30 Ottobre 2018, può essere modificato, a maggioranza semplice, ogni qualvolta il Consiglio di Istituto ne ravvisi la necessità, anche su sollecitazione del collegio dei docenti.

**DELIBERE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N° 47 DEL 31/01/2017, N. 73  
DEL 27/11/2017, N. 119 DEL 30.10.2018 e n. 64 del 29.05.2023**



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREMESTIERI

98128 MESSINA S.S. 114 Km. 5,600 – Tel. e Fax  
090/622946 Cod.Fisc. 97105730838 – Cod. Mecc.  
MEIC8AC006

e-mail: [meic8ac006@istruzione.it](mailto:meic8ac006@istruzione.it) –  
[meic8ac006@pec.istruzione.it](mailto:meic8ac006@pec.istruzione.it) sito web:  
[www.ictremestierime.it](http://www.ictremestierime.it)

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

**Premesso** che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della conoscenza critica.

**Ritenuto** che la Scuola è al servizio della persona e non la persona a servizio della scuola.

Considerato lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, al quale si rinvia con particolare espresso riferimento ai principi indicati negli articoli 1, 2, 3, *Vita della comunità scolastica, Diritti, Doveri*.

**Il dirigente scolastico, il genitore, lo studente dell'Istituto Comprensivo di Tremestieri – Messina**  
**sottoscrivono**

**il presente Patto educativo di corresponsabilità** nel quale sono indicati i *diritti* e i *doveri* che la istituzione scolastica autonoma I.C. di Tremestieri, le famiglie degli studenti, gli studenti, intendono nell'ambito del loro rapporto riconoscere e condividere.

A tal fine:

### **A) l'I. C. di Tremestieri si impegna a rispettare ed attuare**

il proprio *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, con particolare riferimento a

- offerta formativa
- ampliamento dell'offerta formativa
- gestione dell'Istituzione Scolastica

il *Regolamento d'Istituto*, con particolare riferimento a

- modalità dei rapporti scuola-famiglia
- vigilanza sugli alunni
- regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze, giustificazioni
- uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca
- conservazione delle strutture e delle dotazioni
- comportamento degli alunni e sanzioni disciplinari

### **l'I.C. di Tremestieri si impegna a**

- mantenere costanti rapporti con la famiglia dell'allievo, in un sereno clima di collaborazione
- consentire, sempre, allo studente di esprimere liberamente le proprie opinioni nel rispetto di tutti
- far conoscere agli allievi e ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi del progetto formativo, le motivazioni dell'intervento didattico e le fasi del suo percorso, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione adottati.

### **B) il genitore si impegna a**

- conoscere il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* e il *Regolamento* dell'I. C. di Tremestieri pubblicati al sito della scuola
- esercitare il diritto dovere di collaborare con la Scuola, esprimendo pareri e proposte
- partecipare alle assemblee dei genitori e ad altri incontri organizzati nella scuola
- informarsi, non episodicamente, delle iniziative adottate dalla Scuola, con particolare riferimento al calendario scolastico, all'orario delle lezioni, alle attività di recupero, al Piano delle attività
- vigilare sulla frequenza scolastica del proprio figlio e sul rispetto del suo orario di ingresso a scuola
- adempiere, con le modalità previste dal Regolamento d'Istituto, all'obbligo di giustificare le assenze dalle lezioni, o il

ritardo, del proprio figlio

- richiedere uscite anticipate con le modalità del Regolamento d'Istituto, che prevede che l'allievo possa lasciare la scuola solo se accompagnato dal genitore o suo delegato
- partecipare agli incontri scuola-famiglia, mantenendo con i docenti un rapporto costante, non limitato alla mera conoscenza dei risultati scolastici raggiunti dall'allievo
- collaborare con i docenti per il recupero di momenti di difficoltà evidenziati dall'allievo, in conseguenza dei risultati scolastici o del comportamento
- risarcire, per quanto di sua competenza, eventuali danni che lo studente ha provocato, anche per incuria alle strutture e agli arredi scolastici
- a far usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte

il genitore dichiara di essere consapevole che il Regolamento dell'I. C. di Tremestieri prevede

· **con riferimento all'inizio delle lezioni**

i ritardi sono tollerati fino a 10 minuti dopo l'inizio delle lezioni; dopo tale orario, verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il diario o il libretto personale e sono computati **come assenza di 1 ora**. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite il diario o l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.

· **con riferimento all'uscita dalla scuola**

non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno, tramite richiesta scritta, venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare, preventivamente, per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). Valutate le esigenze (per motivi di salute o gravi problemi familiari), i permessi saranno concessi dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di estrema necessità. Ciò al fine di evitare che gli alunni superino il tetto massimo di assenza **che determinerebbe una automatica esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione alla classe successiva**. Non saranno, infine, concessi permessi di uscita anticipata nel corso dell'ultima ora di lezione per non turbare il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle classi e nella scuola, se non per motivi di salute.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO 2021/2022			
170 gg	Ore di lezioni annuali	Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (25%)	Ore annuali utili per la validità dell'anno scolastico (33%)
Classi a 30 ore (6h)	<b>1200</b>	<b>900</b>	<b>804</b>
Classi a 32 ore	<b>1280</b>	<b>960</b>	<b>858</b>

Ore Annuali	Ore Assenze 25%	Giorni	Ore Assenze 33%	Giorni
<b>1020</b>	255	<b>43</b>	337	<b>56</b>
<b>1088</b>	272	<b>43</b>	359	<b>56</b>

**che i comportamenti qui di seguito indicati configurano mancanze disciplinari**

- utilizzo improprio dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche
- acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo nella scuola di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici
- uso improprio di immagini, o di registrazione vocale, di persone (allievi, genitori, docenti, personale scolastico, dirigente scolastico)
- l'alunno può contattare telefonicamente la famiglia, in caso di estrema necessità, o con il cellulare personale, chiedendo l'autorizzazione al docente di classe, o mediante il telefono della segreteria e solo su numero fisso.

**C) lo studente si impegna a**

- conoscere e rispettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto, gli altri documenti che esplicitano gli obiettivi, le finalità, il sistema organizzativo della Scuola
- tenere, nei confronti di altri allievi, dei genitori, del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente, un comportamento adeguato, di collaborazione in un clima di serena e civile convivenza, rispettoso dei diritti altrui e del ruolo a ciascuno assegnato
- frequentare le lezioni con costante puntualità e con la necessaria e opportuna attenzione
- partecipare alle attività organizzate dalla scuola
- collaborare affinché sia agevole il rapporto di comunicazione tra la scuola e la famiglia
- ad astenersi dall'utilizzo improprio dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche
- ad astenersi dall'acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo nella scuola di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici
- ad astenersi dall'uso improprio di immagini, o di registrazione vocale, di persone (allievi, genitori, docenti, personale della scuola, dirigente scolastico)
- a non creare danni alle strutture o alle attrezzature scolastiche, consapevole dell'obbligo dei propri genitori a risarcire i danni, anche se causati da incuria
- a non imbrattare banchi o pareti, consapevole dell'obbligo dei propri genitori a risarcire i danni causati.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è pubblicato nel sito della scuola.

**I GENITORI**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
GIUSEPPINA BROCCIO**

Firma sostituita a mezzo stampa  
Ai sensi e per gli effetti dell'art.3  
comma 2 D.lgs n.39/93

# P.D.M.

***PIANO DI MIGLIORAMENTO***

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Broccio

**PRIMA SEZIONE**

**86**

Istituzione Scolastica	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO TREMESTIERI</b>
Nome	<b>MEIC8AC006</b>
Codice meccanografico	

**ANAGRAFICA** ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.  
**COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO** ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

**SECONDA SEZIONE**

**84**

**ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

ERROR

E. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

**SCENARIO DI RIFERIMENTO CARATTERISTICHE DEL CONTESTO, VINCOLI E OPPORTUNITÀ INTERNE ED ESTERNE**

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

DEFINITO.

**ANALISI SWOT**

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

**CONCLUSIONI**

**3**

**RELAZIONE TRA RAV E PDM**

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

**PRIORITA' E TRAGUARDI ATTESI**

ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

**PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI IN CIASCUNA AREA DI PROCESSO**

**6**

**SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

**9**

**CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO** **9**

**AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO** **10**

**ATTIVITA' PER CIASCUNA AZIONE /RISULTATI ATTESI/ INDICATORI DI MONITORAGGIO** **13**

**CRONOGRAMMA AZIONI** **18**

**TERZA SEZIONE**

**19**

**IL RIESAME SECONDO IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO PRIORITÀ1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA STRANIERA). PRIORITÀ2 : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**  
**PRIORITÀ3: ACQUISIRE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

**QUARTA SEZIONE**

**25**

**SINTESI DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRIORITA' (MONITORAGGIO ANNUALE/ VALUTAZIONE TRIENNALE)**

<b>Responsabile del Piano (DS)</b> <b>Cognome e Nome</b> <b>Telefono</b> <b>Email</b>	<b>Dirigente Scolastico</b> <b>Dott.ssa Giuseppina Broccio</b>
<b>Referente del Piano</b> <b>Cognome e Nome</b> <b>Telefono</b> <b>Email</b> <b>Ruolo nella scuola</b>	<b>Grazia Spuria</b>  <b>I° Collaboratore</b>
<b>Durata dell'intervento</b>	<b>Annuale</b>
<b>Anno scolastico</b>	<b>2022/23</b>
<b>ANAGRAFICA</b>	

<b>COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>
---

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Ruolo</b>
Giuseppina	BROCCIO	<b>Dirigente Scolastico</b>
MariaPia	ILACQUA	<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)</b>
G. S.		<b>1° collaboratore di dirigenza - Docente di Scuola Secondaria I Grado –</b>
M.C.		<b>Docente di Scuola Primaria – 2° collaboratore di dirigenza - Docente di Scuola Primaria – Componente RAV</b>
G.B.		<b>Docente di Scuola Primaria – Componente RAV</b>
R.B.		<b>Docente di Scuola Primaria – Componente RAV</b>
P.Z.		<b>Docente di Scuola Primaria – Componente RAV</b>
R.DS.		<b>Docente di Scuola Secondaria I Grado – Componente RAV</b>
V.P.		<b>Docente di Scuola Secondaria I Grado – Componente RAV</b>
N.B.		<b>Docente di Scuola Secondaria I Grado – Componente RAV</b>

## SECONDA SEZIONE

### PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

#### SCENARIO DI RIFERIMENTO CARATTERISTICHE DEL CONTESTO, VINCOLI E OPPORTUNITÀ INTERNE ED ESTERNE

L' Istituto Comprensivo "Tremestieri", ubicato nella zona sud di Messina, appartiene alla prima circoscrizione municipale e comprende la Scuola Sec I grado "Gaetano Martino" (Tremestieri), le Scuole dell'Infanzia e Primaria dei villaggi: Larderia Inferiore, Larderia Superiore, Mili Moleti, Mili S. Pietro, Pistunina, Tipoldo, Tremestieri. Trattasi di centri piccoli, distribuiti in modo poco uniforme lungo la riviera e la fascia collinare.

Da alcuni anni la nostra realtà territoriale vive trasformazioni sociali ed economiche che allargano le prospettive di sviluppo e ne aumentano la complessità. E' passata, infatti, da zona prevalentemente agricola e piccolo-artigianale a zona commerciale con piccole imprese, determinando un tenore di vita più elevato rispetto al passato, e favorendo l'insediamento di nuclei familiari provenienti da altre realtà, lingue e culture.

Anche dal punto di vista dell'offerta socio-culturale, il territorio risulta essere vivace per la presenza del:

- Poliambulatorio (ASP N 5);
- Centro riabilitativo pubblico (A.I.A.S.);
- Palazzetto dello Sport;
- Commissariato di pubblica sicurezza e Carabinieri;
- Cinema multisala che organizza matinée per le scolaresche;
- Asili-nido privati.

#### ANALISI SWOT

**Forze (Strengths)**

**Debolezze (Weaknesses)**

<p>Il territorio sorge in una delle più ampie zone commerciali della provincia di Messina e si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone), progressiva scomparsa delle attività tradizionali legate al mondo agricolo-rurale, evoluzione dell'artigianato, notevole incremento del commercio e della piccola e media impresa. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p> <p>La comunità sociale del bacino di utenza dell'I.</p> <p>C. Tremestieri si configura, pertanto, come una società in movimento in cui le trasformazioni creano sempre maggiori complessità e</p>	<p>Sono inesistenti altri organi di diffusione culturale ufficiali (musei, biblioteche, teatri, ecc.) e persistono :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assenza di spazi verdi</li> <li>● Inefficienza di trasporto pubblico</li> <li>● Congestione del traffico</li> <li>● Insufficienza di centri ricreativi e culturali</li> <li>● Insufficienza di centri di aggregazione giovanile</li> </ul> <p>che influiscono negativamente sulla qualità della vita dei residenti.</p> <p>Dal punto di vista educativo, si registra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Diversa e non equa distribuzione e fruizione della ricchezza e delle risorse culturali del territorio</li> <li>● Pluralità di modelli di comportamento e</li> </ul>
---	--

<p>opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Aspetto sempre più multiculturale , plurilingue e plurireligioso</li> <li>● Ritmi di vita frenetici</li> <li>● Espandersi delle reti e dei linguaggi mass- mediali.</li> </ul> <p>Una tale complessità può offrire nuove possibilità, ma genera anche contraddizioni, aspetti che è possibile cogliere anche nella realtà degli adulti a cui il bambino fa riferimento.</p> <p>Dal punto di vista educativo la popolazione studentesca presenta un background in via di evoluzione e una preparazione scolastica nella media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>L'Istituto conta su un gruppo stabile di docenti che fa della continuità il suo di forza e opportunità di conoscenza del contesto socio-culturale in cui opera.</p>	<p>mancanza di valori di riferimento comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Stili e comportamenti educativi a volte contraddittori, non autorevoli per mancanza di valori di riferimento comuni e perdita di tradizioni</li> <li>● Forte incisività e presenza di messaggi, informazioni, stimolazioni culturali veicolati dai media che generano, frequentemente, atteggiamenti di conformismo, ricettività passiva, isolamento</li> <li>● Riduzione delle occasioni di socializzazioni e relazioni se non organizzate dagli adulti</li> <li>● Frenesia, incertezze, ansie vengono percepite dai bambini che mostrano difficoltà di attenzione e di comunicazione fra i pari.</li> </ul>
<p><b>Opportunità (Opportunities)</b></p>	<p><b>Minacce (Threats)</b></p>
<p>In tale contesto la scuola è chiamata a svolgere un ruolo propositivo e di supporto per i preadolescenti che, non trovando sempre validi modelli di riferimento nell'ambito familiare e risposte alle esigenze affettive, cercano figure dominanti in altri ambiti.</p>	<p>Un altro elemento fondamentale da tenere in considerazione è certamente il fenomeno della dispersione scolastica che ancora permane in parte nel nostro istituto. Il villaggio di Tremestieri ricade, infatti, tra le aree a rischio di dispersione scolastica (DI.SCO) individuate dal Decreto Regionale.</p>

## CONCLUSIONI<sup>1</sup>

La condivisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita del curricolo verticale e l'elaborazione di strumenti di verifica comuni favoriscono i processi di inclusione e integrazione nella multiculturalità, promuovono l'apprendimento permanente, il senso di responsabilità e lo spirito critico, caratteristiche essenziali per la formazione dell'uomo e del cittadino.

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

<sup>1</sup> ( Coerenza con Vision e Strategia) - Elenco "Documenti di riferimento"

Il gruppo di Autovalutazione d'Istituto partendo dall'analisi del RAV ha aggiornato e integrato il PDM in base alle esigenze e opportunità emerse e dalla rilevazione dei dati della prova nazionale restituiti dall'INVALSI. Pertanto si è ritenuto opportuno centralizzare l'azione di miglioramento nell'area degli ESITI relativa ai risultati scolastici attraverso azioni di potenziamento, recupero, somministrazioni di prove comuni. Tale processo ha la priorità di avviare azioni di inclusione e integrazione.

**PRIORITA' E TRAGUARDI ATTESI**

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI			
		Target complessivo	1° anno (2016-17)	2° anno (2017-18)	3° anno (2018-19)
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>					
Esiti degli SCRUTINI	Diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva	432	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%
Esiti PROVE INVALSI	Migliorare la percentuale di successo nelle prove	150	Classi II Italiano 71,3% Matematica 80,5%  Classi V Italiano 70,3% Matematica 78,6%	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %
TRASFERIMENTI e ABBANDONI	Ridurre al minimo la percentuale di trasferimenti	9	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%
<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>					
Esiti degli SCRUTINI	Diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva e degli alunni ammessi con debito	435	Riduzione al 5%	Riduzione allo 3%	Riduzione allo 2%
Esiti PROVE INVALSI	Migliorare la percentuale di successo nelle prove	136	Classi III Italiano 67,3% Matematica 59,01%	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %	Incrementare gli esiti positivi dal 5 al 10 %
TRASFERIMENTI e ABBANDONI	Ridurre al minimo la percentuale di trasferimenti e abbandoni	6	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%	Riduzione allo 0%

**PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI IN CIASCUNA AREA DI PROCESSO**

<b>AREE DI PROCESSO</b>	
<b>A</b>	<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>
<b>B</b>	<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>
<b>C</b>	<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>
<b>D</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>
<b>E</b>	<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>
<b>F</b>	<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>

**Matrice di corrispondenza**

<b>PRIORITA'</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>AREE DI PROCESSO</b>					
		<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
1	<p>1.1 Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate.</p> <p>1.2 Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base finalizzate anche alle prove Invalsi; delle competenze sociali e civiche</p> <p>1.3 Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie</p> <p>1.4 Realizzazione di progetti di continuità, potenziamento delle azioni di orientamento, ri-orientamento e delle competenze in uscita</p> <p>1.5 Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale</p>	X					
		X					
			X				
				X		X	
					X		

2	2.1. Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari. 2.2. Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di		X				X	
	recupero.	X	X					
3	3.1. Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. 3.2. Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica	X						
			X					

OBIETTIVI DI PROCESSO	CONTENUTO/FINALITA' <sup>1</sup>
Potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingua straniera)	<p>L'obiettivo è rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a tutti gli allievi al fine di potenziare le competenze di base;</li> <li>• ai dipartimenti per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la progettazione di programmazioni omogenee per classi parallele;</li> <li>• la costruzione di prove parallele standardizzate;</li> <li>• la rilevazione dei prerequisiti disciplinari (test d'ingresso iniziali) .</li> </ul> </li> </ul> <p>Al fine di ridurre la differenza tra le classi e potenziare le competenze di base.</p> <p><b>CONTENUTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti</li> <li>• Definizione programmazioni omogenee.</li> <li>• Costruzione di prove standardizzate, esperte/autentiche. Costruzione rubriche valutative disciplinari e trasversali</li> <li>• Monitoraggio delle attività svolte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• strumenti costruiti e/o implementati;</li> <li>• risultati delle prove standardizzate somministrate.</li> </ul> </li> <li>• Autovalutazione e al miglioramento del sistema scolastico</li> <li>• Monitoraggio sulle attività programmate in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di docenti coinvolti;</li> <li>• attestati rilasciati;</li> <li>• soddisfazione degli interventi attuati.</li> </ul> </li> </ul>

Inclusione e differenziazione	L'obiettivo è di trasformare la casualità in occasione, la presenza in intervento e la scoperta in conoscenza, di affrontare in modo sinergico le problematiche dell'abbandono scolastico, di rafforzare le competenze di base e le competenze chiave di cittadinanza.
-------------------------------	--

	<p>Considerato che il nostro contesto scolastico si configura come complesso ed eterogeneo per individualità, per dinamiche di crescita, per processi di apprendimento, per pensieri affettivi e per comportamenti si intende</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● adeguare l'insegnamento alle differenze individuali di ciascuno;</li> <li>● mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi;</li> <li>● utilizzare strategie di autovalutazione e autocorrezione per giungere così ad una maggiore consapevolezza dei propri limiti e dei propri bisogni formativi;</li> <li>● recuperare le abilità di base in Italiano, Matematica e nelle lingue straniere studiate anche attraverso attività laboratoriali;</li> <li>● potenziare la comunicazione e l'interscambio attraverso il consolidamento e lo sviluppo di abilità di pensiero e di espressione aumentando negli studenti il desiderio di autovalutarsi.</li> </ul> <p><b>CONTENUTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Predisposizione di un format comune per i Piani Educativi Personalizzati e Individualizzati</li> <li>● Lavoro sinergico tra il Dipartimento Disciplinare di Sostegno e gli altri Dipartimenti</li> <li>● Riunioni periodiche di continuità tra i diversi ordini di scuola</li> <li>● Organizzazione di attività laboratoriali anche su tematiche trasversali di ricerca-azione privilegiando l'approccio metodologico induttivo – deduttivo e comunicativo rispondenti alla tecnica del Total Physical Response e del cooperative learning, stimolandoli alla continua interazione verbale.</li> </ul>
--	---

<p>Acquisizione competenze chiave e di Cittadinanza</p>	<p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per la società del ventunesimo secolo come la creatività, la competenza tecnico-scientifica e linguistica, e la capacità di lavorare in gruppo.</li> <li>• Offrire una formazione, attraverso il "Tutoring" e il "Cooperative learning" per garantire le pari opportunità per i nostri studenti, al fine di ottenere l'accesso al mercato del lavoro europeo e diventare cittadini attivi e gli adulti integrati in una società multiculturale</li> <li>• Favorire iniziative progettuali di internazionalizzazione</li> <li>• Promuovere forme di Portfolio per le competenze formali, informali e non formali</li> </ul> <p><b>CONTENUTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione e organizzazione unità di lavoro multidisciplinari</li> <li>• Lavoro sinergico tra i Dipartimenti Disciplinari</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di attività laboratoriali anche su tematiche trasversali di ricerca-azione privilegiando l'approccio metodologico induttivo – deduttivo e comunicativo rispondenti alla tecnica del Total Physical Response e del cooperative learning, stimolandoli alla continua interazione verbale</li> <li>• Monitoraggio delle attività svolte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• strumenti costruiti e/o implementati;</li> <li>• risultati delle prove standardizzate somministrate.</li> </ul> </li> <li>• Monitoraggio sulle attività programmate in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di docenti coinvolti,</li> <li>• attestati rilasciati</li> </ul> </li> <li>• Autovalutazione delle competenze acquisite</li> </ul>

**SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

**CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO**

	<b>Fattibilità</b> (da 1 a 5)				<b>Impatto</b> (da 1 a 5)				Rilevanza dell'intervento (F x I = R)		
<b>Obiettivi di processo</b>	Doc enti	Stud enti	Fam igli	P o	MED IA	Doc enti	Stud enti	Fami glie	Porta tori	MED IA	

			e	rt	at	valor				di	valor	
				or	i						i	
				di								
				er								
				es								
				se								
				*								
1.1 <i>Potenziamento del'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</i>	3	3	4	4	4	4	4	4	5	4	4	16
1.2 <i>Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base anche finalizzate alle prove Invalsi</i>	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	25
1.3 <i>Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie</i>	3	3	3	3	3	3	4	5	5	4	5	15
1.4 <i>Realizzazione di progetti di continuità verticale, potenziamento delle azioni di orientamento, ri-orientamento e del-le competenze in uscita</i>	4	4	4	3	4	4	4	4	4	5	4	16
1.5 <i>Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale</i>	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	20
2.1. <i>Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari.</i>	2	2	2	2	2	2	5	5	4	4	5	10
2.2 <i>Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero.</i>	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	16
3.1 <i>Promuovere la formazione della persona in tutti</i>	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	25

<i>gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.</i>												
3.2 <i>Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica</i>	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	25

Nota: Le scelte degli obiettivi di processo fatte alla fine del processo di autovalutazione sono state rilette al momento della progettazione del seguente Piano di Miglioramento e sono state contestualizzate secondo criteri di fattibilità ed impatto. Tra gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV, in particolare, è stata attivata una riflessione su quali siano gli obiettivi realmente progettabili tenendo conto di più fattori: priorità, rapporto costi benefici, tempi, risorse, probabilità di successo. Sono stati attribuiti punteggi da 1 a 5 come segue: il prodotto delle medie, arrotondato all'intero superiore, dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

### AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	COMMENTO <i>(finalità / rilevanza/rischio)</i>
<b>1.1. Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</b>	<i>Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.</i>	<b>Finalità:</b> Ridurre la differenza tra le classi e potenziare le competenze di base. <b>Fattore di Rilevanza (16):</b> difficoltà nella fattibilità a causa di resistenze nel coinvolgimento di alcuni docenti <b>Rischi</b> : Emersione del gap presente all'interno delle classi o fra le varie classi con conseguente differimento dei traguardi previsti. Difficoltà nella valorizzazione delle eccellenze.
<b>1.2 Progettazione di attività curricolari a classe aperte ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base anche finalizzate alle prove Invalsi</b>	<i>Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e percorsi educativo-didattici comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.</i>	<b>Finalità:</b> Potenziare le competenze di base e le performances nelle prove Invalsi <b>Fattore di Rilevanza (25):</b> difficoltà nella fattibilità a causa del numero consistente di alunni per classe e dell'assenza di spazi <b>Rischi</b> : Emersione del gap presente all'interno delle classi o fra le varie classi con conseguente differimento dei traguardi previsti.
<b>1.3 Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie</b>	<i>Programmare interventi per consolidare l'apprendimento e favorire lo sviluppo delle loro competenze per ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, evitando così</i>	<b>Finalità:</b> Potenziamento della didattica di tipo laboratoriale, sia utilizzando le strutture e dotazioni (laboratori di scienze e informatica) sia con proposte didattiche che comprendono simulazioni <b>Fattore di Rilevanza (25):</b> difficoltà nella fattibilità a causa del numero consistente di alunni per classe e dell'assenza di spazi

	l'abbassamento dell'autostima e della motivazione allo studio	<b>Rischi</b> : Disparità di fruizione dei laboratori legate alle diverse competenze dei docenti
<b>1.4 Realizzazione di progetti di continuità verticale, potenziamento delle azioni di orientamento, ri- orientamento e delle competenze in uscita</b>	Potenziare l'orientamento, quale attività istituzionale dell'Istituto scolastico, come parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia	<b>Finalità</b> : individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento poiché l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità <b>Fattore di Rilevanza (16)</b> : difficoltà nell'organizzazione di iniziative di orientamento con le scuole superiori e presenza di poche agenzie educative e culturali nel territorio <b>Rischi</b> : Gap fra le aspettative della famiglia e le reali potenzialità e inclinazioni del discente.
<b>1.5 Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale</b>	Favorire la formazione permanente del personale docente	<b>Finalità</b> : Analisi ragionata di esperienze formative innovative, in situazione di lavoro didattico-educativo, volta all'individuazione di criticità e di punti di forza al fine di sviluppare le proprie competenze e di migliorare le proprie prestazioni lavorative. <b>Fattore di Rilevanza (20)</b> : difficoltà nell'organizzare esperienze formative stimolanti <b>Rischi</b> : Gap fra le aspettative del docente e le reali potenzialità applicative delle esperienze formative
<b>2.1 Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari</b>	<b>Incentivare i patti di collaborazione con le agenzie del territorio per potenziare la dimensione collettiva dell'educazione come bene collettivo dinamico</b>	<b>Finalità</b> : aprire gli spazi dell'istituto ad attività extrascolastiche rivolte non solo ai singoli studenti, ma all'intera comunità. <b>Fattore di Rilevanza (10)</b> : poca presenza di agenzie e associazioni formative e culturali nel territorio <b>Rischi</b> : reale interesse e coinvolgimento scuola - territorio
<b>2.2 Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero</b>	<b>Definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della</b>	<b>Finalità</b> : esplicitare nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione", definendo gli ambiti su cui intervenire quali, l'insegnamento curricolari, la gestione delle classi,

	<b>personalizzazione</b>	<p><i>l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.</i></p> <p><b>Fattore di Rilevanza (16):</b> <i>elaborare in modo chiaro i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti e il coinvolgimento delle famiglie</i></p> <p><b>Rischi:</b> <i>frammentazione degli interventi educativo-didattici</i></p>
<p><b>3.1 Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento</b></p>	<p><b>Programmare forme di attività, verifica e valutazioni condivise per certificare il conseguimento delle competenze basandosi sui traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali che svolgano una funzione di orientamento degli alunni</b></p>	<p><b>Finalità:</b> <i>Potenziare attività che presuppongono la realizzazione di compiti di realtà che si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale</i></p> <p><b>Fattore di Rilevanza (25):</b> <i>difficoltà nella fattibilità a causa del coinvolgimento del territorio data l'ubicazione periferica dell'Istituto</i></p> <p><b>Rischi :</b> <i>Emersione del gap sociale tra gli alunni appartenenti ad ambienti familiari molto eterogenei</i></p>

<p><b>3.2 Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica</b></p>	<p><b>Orientare i dipartimenti a programmazioni parallele, per indirizzo; individuare, al loro interno, gruppi di lavoro di indirizzo, per l'implementazione di strumenti comuni, per la rilevazione e misurazione delle competenze</b></p>	<p><b>Finalità:</b> Ridurre la differenza tra le classi e potenziare le competenze. <b>Fattore di Rilevanza (26):</b> difficoltà nella fattibilità a causa di resistenze nel coinvolgimento di alcuni docenti  <b>Rischi:</b> frammentazione nelle programmazioni disciplinari a causa di progettazioni diversificate di percorsi di A.S.L. nello stesso gruppo classe.</p>
---	---	---

**ATTIVITA' PER CIASCUNA AZIONE /RISULTATI ATTESI/ INDICATORI DI MONITORAGGIO**

Area di processo	Obiettivi di processo in via di attuazione	Azione Prevista	Attività Previste	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Frequenza - <sup>3</sup> Periodo monitoraggio
	<p><b>1.1 Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</b></p>	<p><b>Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di gruppi di lavoro all' interno dei dipartimenti.</li> <li>• Definizione programmazioni omogenee.</li> <li>• Costruzione di prove standardizzate, esperte/autentiche.</li> <li>• Costruzione rubriche valutative disciplinari e trasversali</li> <li>• Monitoraggio delle attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle performance degli allievi</li> <li>• Riduzione e della differenza a tra le classi.</li> </ul>	<p>N. strumenti costruiti e/o implementati;</p> <p>N. discipline con Programmazioni parallele;</p> <p>N. prove standardizzate</p>	<p>Relazioni di dipartimenti</p> <p>Programmazioni disciplinari docenti</p>	<p><i>Periodici</i></p>

					programmate e realizzate.	Relazioni di dipartimenti	
					% esiti prove standardizzate di Istituto		

<sup>3</sup> Periodo Annuale/Quadrimestre/Mensile(data presunta)

<p><b>1.2 Progettazione di attività curricolari a classe aperte ed extracurricolari per il miglioramento delle competenze di base anche</b></p>	<p><b>Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e percorsi educativo-didattici comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di gruppi di lavoro all' interno dei dipartimenti.</li> <li>Definizione di programmazioni omogenee</li> <li>Costruzione di prove standardizzate, esperte/autentiche.</li> <li>Costruzione rubriche valutative disciplinari e trasversali Monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento delle competenze di base nel biennio Italiano, Inglese e Matematica</li> <li>Avvicinamento ai risultati Invalsi</li> </ul>	<p>N. ore svolte per il potenziamento in Matematica, Italiano, Inglese e per la preparazione agli esami di Stato e</p>	<p>Relazioni docenti potenziamento</p> <p>Restituzione e Invalsi</p>	
---	---	---	---	--	--	--

	<p><b>finalizzate alle prove Invalsi</b></p>		<p>delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nazionali Diminuzione Varianza tra le classi Invalsi/Istituto</li> </ul>	<p>alle prove Invalsi</p> <p>% Risultati Invalsi</p> <p>N. allievi coinvolti in attività extracurricolari. N. attività in orario extracurricolare % soddisfazione % questionario competenze civico sociali</p>	<p>Sistema Argo- restituzion e Invalsi</p>	<p><i>Annuale</i></p>
--	--	--	-----------------------	---	--	--	-----------------------

<p><b>1.3 Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie</b></p>	<p><b>Programmare interventi per consolidare l'apprendimento e favorire lo sviluppo delle loro competenze per ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, evitando così l'abbassamento dell'autostima e della motivazione allo studio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di gruppi di lavoro all' interno dei dipartimenti</li> <li>• <b>Organizzazione laboratori</b> per lo sviluppo delle competenze di base: matematica, scienze, lingue, ICT</li> <li>• Calendarizzazione degli interventi</li> </ul>	<p><i>Diminuzione non ammessi alla classi successive e all'esame di stato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Diminuzione e delle sanzioni disciplinari annuali</i></li> <li>• <i>Miglioramento - to competenz e civico sociali</i></li> <li>• <i>Potenziamento - to del tempo scuola</i></li> <li>• <i>Soddisfazione e allievi dei percorsi attivati</i></li> </ul>	<p>N. ore svolte per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.</p> <p>Esiti laboratori di potenziamento</p> <p>% allievi ammessi e non ammessi anno succ. ed esami stato</p> <p>% sospensioni</p> <p>Risultati Esami di Stato</p>	<p>Questionari valutazione competenze ex ante ed ex post</p> <p>Sistema Argo Risultati scrutini finali</p> <p>Sistema Argo Risultati scrutinio finale triennio</p> <p>Registro elettronico</p> <p>Questionari di monitoraggio attività extracurricolari</p>	<p style="text-align: center;"><i>Annuale</i></p>
<p><b>1.4 Realizzazione di progetti di continuità verticale, potenziamento delle azioni di</b></p>	<p><b>Potenziare l'orientamento, quale attività istituzionale dell'Istituto scolastico, come parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale,</b></p>	<p><b>Per la continuità verticale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;</i></li> <li>• <i>progetti e attività di continuità;</i></li> <li>• <i>incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Miglioramento delle performance degli allievi</i></li> </ul>	<p>N. attività in orario curriculare ed extracurricolare</p> <p>N. attività in orario</p>	<p>Relazioni di dipartimenti</p>	<p style="text-align: center;"><i>Annuale</i></p>

	<p><b>orientamento, ri-</b></p> <p><b>orientamento e delle competenze in uscita</b></p>	<p><b>del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia</b></p>	<p>dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione</li> </ul>	<p>extracurricolare</p>	<p>Questionari</p>	
			<p>il PTOF e le indicazioni nazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;</li> <li>colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.</li> </ul> <p><b>Per la continuità orizzontale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;</li> <li>progetti di raccordo con il territorio</li> </ul>	<p>del gap nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p>	<p>% soddisfazione % questionario competenze civico sociali</p>	<p>valutazione competenze ex ante ed ex post</p> <p>Questionari di monitoraggio</p> <p>attività</p>	

	<p><b>1.5 Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale</b></p>	<p><b>Favorire la formazione permanente del personale docente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare la qualità dei percorsi formativi</li> <li>• Definire con chiarezza le priorità della formazione</li> <li>• Promuovere l'innovazione e lo sviluppo professionale continuo</li> <li>• Organizzare una startup della formazione e leadership educativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare gli standard per la qualità e l'efficacia delle iniziative formative</li> <li>• Realizzazione e di una biblioteca delle migliori attività didattiche</li> <li>• Rafforzare la formazione all'estero e la collaborazione internazionale per il personale scolastico</li> <li>• Istituzione modelli di tutoraggio e mentoring;</li> </ul>	<p>Percentuale dei docenti in attività di formazione</p> <p>Percentuale di coinvolgimento alunni nella didattica innovative</p> <p>N° ore dedicate alla formazione e all'autoformazione</p>	<p>Questionario di soddisfazione</p> <p>Questionario grado di efficacia della progettazione messa in atto</p>	<p><i>Annuale</i></p>
--	--	---	---	---	---	---	-----------------------

	<p><b>2.1</b></p> <p><b>Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari</b></p>	<p><b>Incentivare i patti di collaborazione con le agenzie del territorio per potenziare la dimensione collettiva dell'educazione come bene collettivo dinamico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;</i></li> <li>• <i>Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;</i></li> <li>• <i>Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Miglioramento delle performance degli allievi</i></li> </ul>	<p>N. strumenti costruiti e/o implementati;</p> <p>N. allievi coinvolti in attività extracurricolari.</p> <p>N. attività in orario extracurricolare</p> <p>% soddisfazione</p>	<p>Relazioni di dipartimenti</p> <p>Programmazioni disciplinari docenti</p> <p>Relazioni di dipartimenti</p>	<p><i>Annuale</i></p>

<p><b>2.2 Differenziare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie e didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero</b></p>	<p><b>Definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza;</i></li> <li>• <i>Promuovere metodologie e didattiche inclusive;</i></li> <li>• <i>Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e</i></li> </ul>		<p>% allievi ammessi e non ammessi anno succ. ed esami stato</p> <p>Risultati Esami di Stato</p>	<p>Programmazioni disciplinari docenti</p> <p>Relazioni docenti potenziamento</p>	<p><i>Annuale</i></p>
---	--	---	--	--	---	-----------------------

			<ul style="list-style-type: none"> <li>cooperazione dei team docenti;</li> <li>Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;</li> <li>Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi</li> </ul>				
	<p><b>3.1 Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento</b></p>	<p><b>Programmare forme di attività, verifica e valutazioni condivise per certificare il conseguimento delle competenze basandosi sui traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali che svolgano una funzione di orientamento degli alunni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;</li> <li>Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;</li> <li>Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;</li> <li>Favorire l'integrazione promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento - to competenze e civico sociali</li> <li>Potenziamento - to del tempo scuola</li> </ul>	<p>Bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale</p> <p>% docenti che utilizza materiale</p>	<p>Numero di proposte avanzate dai dipartimenti</p> <p>Percentuale alunni coinvolti in corsi di potenziamento extracurricolare</p>	<p><i>Annuale</i></p>

			<i>sensò di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;</i>		digitale condiviso		
--	--	--	--	--	--------------------	--	--

<p><b>3.2 Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, e attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica</b></p>	<p><b>la de, anch la</b></p>	<p><b>Orientare i dipartimenti a programmazioni parallele, per indirizzo; individuare, al loro interno, gruppi di lavoro di indirizzo, per l'implementazione di strumenti comuni, per la rilevazione e misurazione delle competenze</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo;</li> <li>• Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.</li> </ul>		<p>% docenti che utilizza materiale digitale condiviso</p>	<p>Risultati monitoraggi prove strutturate PTOF</p> <p>Numero alunni coinvolti in progetti Competenze di cittadinanza</p>	<p><i>Annuale</i></p>
---	------------------------------	---	--	--	--	---	-----------------------

**CRONOGRAMMA AZIONI**

Area di processo	AZIONE	RESPONSABILE	DATA DI AVVIO E CHIUSURA (PROGRAMMATI)	DATA DI AVVIO REALE	DATA DI CHIUSURA REALE	COMMENTI/SUGGERIMENTI
<p><b>Curricolo, progetti</b></p>	<p><i>Orientare i dipartimenti a programmazioni, tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare, al loro interno, gruppi di lavoro per la formulazione</i></p>	<p><i>Responsabili Dipartimenti</i></p>	<p><i>Settembre - Giugno 2017/18</i></p>	<p><i>---/09/2017</i></p>	<p><i>30/05/2018</i></p>	<p><i>La condivisione del materiale e le piste di lavoro condivise favoriranno la valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola al fine di creare e realizzare un archivio di buone pratiche con impatto</i></p>



<u>l</u> <u>t</u> <u>az</u> <u>i</u> <u>o</u> <u>n</u> <u>e</u>						
---	--	--	--	--	--	--

<p><b><u>IN</u></b> <b><u>CLU</u></b> <b><u>SI</u></b> <b><u>ONE</u></b> <b><u>E</u></b> <b><u>DIFF</u></b> <b><u>E</u></b> <b><u>REN</u></b> <b><u>ZI</u></b> <b><u>AZIO</u></b> <b><u>NE</u></b></p>	<p><i>Saper programmare per competenze e mettere in atto tecniche di didattica inclusiva</i></p>	<p><i>Responsabili Dipartimenti</i></p>	<p><i>Settembre -Giugno 2017/18</i></p>	<p><i>---/09/2017</i></p>	<p><i>30/05/2018</i></p>	<p><i>IL potenziamento di attività educativo-didattiche inclusive mediante una progettazione curriculare ed extracurriculare favorirà il successo scolastico</i></p>
<p><b><u>COMPETENZE</u></b> <b><u>CHIAVE</u></b> <b><u>DI</u></b> <b><u>CITTADINANZA</u></b></p>	<p><i>Elaborazione di moduli interdisciplinari su abilità complesse e condivisione di indicatori di verifica</i></p>	<p><i>Responsabili Dipartimenti</i></p>	<p><i>Settembre -Giugno 2017/18</i></p>	<p><i>---/09/2017</i></p>	<p><i>30/05/2018</i></p>	<p><i>La realizzazione dei percorsi di miglioramento consentirà di rivedere i processi di insegnamento-apprendimento per favorire l'inclusione e il potenziamento delle eccellenze</i></p>

## TERZA SEZIONE

### IL RIESAME SECONDO IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b><u>PRIORITÀ : Potenziamento delle competenze di base</u></b>				
<b><u>AREA DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE</u></b>				
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.1.</b>				
<b><i>Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</i></b>				
<b>AZIONI PREVISTE<sup>4</sup></b>	<b>FASE DO<sup>5</sup></b>	<b>FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO<sup>6</sup></b>	<b>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE <sup>7</sup></b>	<b>FASE ACT - RIESAME<sup>8</sup></b>
<i>Predisporre riunioni dei dipartimenti disciplinari e per classi / sezioni parallele (per la scuola primaria) al fine progettare ed elaborare prove di ingresso e di verifica omogenee</i>	<i>In Corso</i>	<i>Il 100% delle classi ha utilizzato prove comuni.</i>	<i>Predisporre linee generali comuni delle programmazioni annuali; verificare il buon andamento della programmazione (monitoraggio, valutazioni in itinere e finale) Formulare proposte progettuali per l'anno seguente.</i>	<b><i>Criticità:</i></b> <i>I diversi socio-culturali espressi dai vari plessi dell'Istituto comprensivo rendono talvolta complessa la progettazione unitaria.</i>  <b><i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i></b> <i>Intensificare le riunioni dei dipartimenti.</i>

<sup>4</sup> Azioni previste in fase di Plan

<sup>5</sup> stato dell'azione: in corso, conclusa

<sup>6</sup> Risultati raggiunti (periodo/anno precedente/azione non prevista anno precedente (N.P.))

<sup>7</sup> Target previsto per anno nuovo

<sup>8</sup> Correzione/Miglioramento - Inserire per ciascuna azione: Nuovi obiettivi- azioni o Mantenimento obiettivi con nuove azioni o Mantenimento obiettivi ed azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.2

**Progettazione di attività curricolari ed extra curricolari per il miglioramento delle competenze di base finalizzate anche alle prove Invalsi; delle competenze sociali e civiche**

<p>Attivare progetti di recupero per i vari ambiti disciplinari in orario extrascolastico</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Il 50% degli alunni in difficoltà ha partecipato ai progetti di recupero.</p>	<p>Migliorare le competenze di base. 70%</p>	<p><b>Criticità:</b> Non sufficiente partecipazione degli alunni. <b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>
<p>Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito linguistico e matematico</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Buona la partecipazione ai progetti, sia a carico del FIS che PON.  Il 40% degli alunni ha preso parte a progetti di Lingua Inglese</p>	<p>Migliorare le competenze di base. 70%</p>	<p><b>Criticità:</b> Partecipazione degli alunni non ancora esaustiva delle esigenze formative. <b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>



OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.3

**Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie**

<p><i>Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola</i></p>	<p><i>In Corso</i></p>	<p><i>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i></p> <p><i>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene soddisfatto delle attrezzature presenti nei laboratori.</i></p>	<p><i>Incentivare l'uso sistematico dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari . Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori. Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</i></p>	<p><b>Criticità:</b> <i>A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</i></p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b>  <i>Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aule laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting funzionale alla specificità della discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà di potenziare il più possibile l'esistente.</i></p>
--	------------------------	---	--	---

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.4

**Realizzazione di progetti di continuità, potenziamento delle azioni di orientamento, riorientamento delle competenze in uscita**

<p><i>Realizzare visite guidate agli Istituti Superiori e incontri di orientamento tra gli alunni delle 3<sup>a</sup> classi Scuola Secondaria di 1° grado e docenti delle Scuole Secondarie di 2° grado, con finalità di orientamento.</i></p>	<p><i>Conclusa</i></p>	<p>Gli alunni delle classi ponte hanno svolto attività progettuali in continuità fra loro.</p> <p>Le giornate dedicate all'Open-day hanno avuto buon esito.</p>	<p><i>Ridurre il tasso di dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento conseguenti al passaggio da un segmento di scuola all'altro</i></p>	<p><b>Criticità:</b> Di coltà logistiche concernenti le relazioni con gli Istituti Superiori.</p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> <i>Realizzare iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di scuola, coerenti con il curriculum.</i></p>
---	------------------------	---	---	---

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.5

**Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale**

<p><i>Partecipare alle attività di formazione relative: al Piano Nazionale di Formazione, alle evidenze del RAV ed alle azioni previste dal Piano di Miglioramento e del Piano triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente (art 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge 107/2015).</i></p>	<p><i>In corso</i></p>	<p>Quasi il 100% dei docenti hanno frequentato corsi di formazione organizzati dalla rete di ambito e/o online</p>	<p><i>Partecipazione attiva dei docenti ai corsi di formazione previsti dall'azione e relativi alla priorità del 25% dei docenti.</i></p> <p><i>% Soddisfazione docenti &gt;= 90%</i></p> <p><i>% certificati frequenza =100%</i></p>	<p><b>Le attività previste per il raggiungimento del traguardo della priorità sono di seguito elencate:</b> <i>Valutazione autentica Costruzione di prove Standardizzate.</i></p>
--	------------------------	--	---	---

			<p>+3% docenti che utilizzano i laboratori (questionario qualità -Allievi)</p> <p>+15% soddisfazione rispetto ai metodi di insegnamento (questionario qualità -Allievi)</p>	
<b>PRIORITÀ : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>				
<u>AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u>				
OBIETTIVO DI PROCESSO: <b>2.1</b>				
<b><i>Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari</i></b>				
<p><i>Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola</i></p>	<p><i>In Corso</i></p>	<p><i>Il'60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i></p>	<p><i>Incentivare la partecipazione degli alunni ai laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari .</i></p> <p><i>Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</i></p>	<p><b><i>Criticità:</i></b> <i>A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</i></p> <p><b><i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i></b> <i>Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aule laboratorio disciplinari" che verranno</i></p>



				<p>allestite con un setting funzionale alla specificità delle discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà di potenziare il più possibile l'esistente.</p>
<p><b>OBIETTIVO DI PROCESSO: 2.2</b></p> <p><b><i>Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero</i></b></p>				
<p>Programmare attività curricolari ed extra-curricolari che comportano l'utilizzo di metodologie diversificate . Programmare corsi di recupero</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Tutte le classi hanno partecipato ad attività curricolari che prevedono integrazione con vari Enti del territorio. Il 60% degli alunni ha preso parte a vari progetti che prevedono un'interrelazione tra scuola e territorio.</p> <p>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</p> <p>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività</p>	<p>Inclusione degli alunni in difficoltà. Recupero delle lacune pregresse ai fini della piena inclusione.</p>	<p><b>Criticità:</b> La partecipazione degli alunni alle attività non è stata sempre soddisfacente. Insufficienza dei fondi a coprire tutte le necessità.</p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Diversa modulazione dei corsi per le aree disciplinari.</p> <p><b>Criticità:</b> A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIM presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</p>

		<i>laboratoriali extracurricolari e</i>		
--	--	---	--	--

		<p>del 40% .</p> <p>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene soddisfatto delle attrezzature presenti nei laboratori</p>		<p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aule laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting</p>
<b>PRIORITÀ : ACQUISIZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>				
<u>AREA DI PROCESSO:   COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</u>				
OBIETTIVO DI PROCESSO: <b>3.1</b>				
<b>Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.</b>				
<p>Potenziare le attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla trasmissione dei valori di cittadinanza ed all'acquisizione di un sapere trasversale e metacognitivo , anche attraverso l'apporto di esperti esterni e l'utilizzo della multimedialità.</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Il 100% delle classi ha partecipato a progetti di educazione stradale, in collaborazione con enti esterni.</p> <p>Il 20% delle classi ha preso parte a progetti specifici riferiti a tematiche di educazione ambientale ed alla</p>	<p>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di legalità.</p>	<p><b>Criticità:</b> Di coltà a suscitare l'interesse degli alunni.</p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Maggiori utilizzi degli strumentazione multimediale, dato il più forte visivo delle immagini.</p>

		legalità.		
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: 3.2</b>				
<b><i>Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica.</i></b>				
<i>Potenziare le attività motorie finalizzate allo sviluppo di competenze meta-cognitive inerenti ai valori di convivenza democratica.</i>	<i>Conclusa</i>	<i>Il 40% delle classi ha partecipato a progetti di educazione motoria, anche in collaborazione con enti esterni e nell'ambito della programmazione FSE PON.</i>	<i>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di convivenza democratica.</i>	<b><i>Criticità:</i></b> Insufficienza degli spazi e delle strutture scolastiche e del territorio. <b><i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i></b> Incremento dei rapporti convenzionali con gli enti esterni al fine di acquisire spazi.

## TERZA SEZIONE

### IL RIESAME SECONDO IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b><u>PRIORITÀ : Potenziamento delle competenze di base</u></b>				
<b><u>AREA DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE</u></b>				
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.1.</b>				
<b><i>Potenziamento dell'attività programmatica dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzione di prove standardizzate</i></b>				
<b>AZIONI PREVISTE<sup>9</sup></b>	<b>FASE DO<sup>10</sup></b>	<b>FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO<sup>11</sup></b>	<b>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE <sup>12</sup></b>	<b>FASE ACT - RIESAME<sup>13</sup></b>
<i>Predisporre riunioni dei dipartimenti disciplinari e per classi / sezioni parallele (per la scuola primaria) al fine progettare ed elaborare prove di ingresso e di verifica omogenee</i>	<i>In Corso</i>	<i>Il 100% delle classi ha utilizzato prove comuni.</i>	<i>Predisporre linee generali comuni delle programmazioni annuali; verificare il buon andamento della programmazione (monitoraggio, valutazioni in itinere e finale) Formulare proposte progettuali per l'anno seguente.</i>	<b><i>Criticità:</i></b> <i>I diversi socio-culturali espressi dai vari plessi dell'Istituto comprensivo rendono talvolta complessa la progettazione unitaria.</i>  <b><i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i></b> <i>Intensificare le riunioni dei dipartimenti.</i>

<sup>9</sup> Azioni previste in fase di Plan

<sup>10</sup> stato dell'azione: in corso, conclusa

<sup>11</sup> Risultati raggiunti (periodo/anno precedente/azione non prevista anno precedente (N.P.))

<sup>12</sup> Target previsto per anno nuovo

<sup>13</sup> Correzione/Miglioramento - Inserire per ciascuna azione: Nuovi obiettivi- azioni o Mantenimento obiettivi con nuove azioni o Mantenimento obiettivi ed azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.2

**Progettazione di attività curricolari ed extra curricolari per il miglioramento delle competenze di base finalizzate anche alle prove Invalsi; delle competenze sociali e civiche**

<p>Attivare progetti di recupero per i vari ambiti disciplinari in orario extrascolastico</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Il 50% degli alunni in difficoltà ha partecipato ai progetti di recupero.</p>	<p>Migliorare le competenze di base. 70%</p>	<p><b>Criticità:</b> Non sufficiente partecipazione degli alunni. <b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>
<p>Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito linguistico e matematico</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Buona la partecipazione ai progetti, sia a carico del FIS che PON.  Il 40% degli alunni ha preso parte a progetti di Lingua Inglese</p>	<p>Migliorare le competenze di base. <b>70%</b></p>	<p><b>Criticità:</b> Partecipazione degli alunni non ancora esaustiva delle esigenze formative. <b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Promuovere il lavoro a classi aperte, così da attenuare le difficoltà che emergono dal numero degli alunni per classe e dai diversi livelli di apprendimento nelle varie classi.</p>



OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.3

**Potenziamento dei laboratori didattici e uso delle nuove tecnologie**

<p><i>Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola</i></p>	<p><i>In Corso</i></p>	<p><i>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</i></p> <p><i>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i></p> <p><i>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene soddisfatto delle attrezzature presenti nei laboratori.</i></p>	<p><i>Incentivare l'uso sistematico dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari . Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori. Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</i></p>	<p><b>Criticità:</b> <i>A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIm presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</i></p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b>  <i>Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aule laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting funzionale alla specificità della discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà di potenziare il più possibile l'esistente.</i></p>
--	------------------------	---	--	---

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.4

**Realizzazione di progetti di continuità, potenziamento delle azioni di orientamento, riorientamento delle competenze in uscita**

<p><i>Realizzare visite guidate agli Istituti Superiori e incontri di orientamento tra gli alunni delle 3<sup>a</sup> classi Scuola Secondaria di 1° grado e docenti delle Scuole Secondarie di 2° grado, con finalità di orientamento.</i></p>	<p><i>Conclusa</i></p>	<p>Gli alunni delle classi ponte hanno svolto attività progettuali in continuità fra loro.</p> <p>Le giornate dedicate all'Open-day hanno avuto buon esito.</p>	<p><i>Ridurre il tasso di dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento conseguenti al passaggio da un segmento di scuola all'altro</i></p>	<p><b>Criticità:</b> Di coltà logistiche concernenti le relazioni con gli Istituti Superiori.</p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Realizzare iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di scuola, coerenti con il curriculum.</p>
---	------------------------	---	---	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: 1.5

**Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale**

<p><i>Partecipare alle attività di formazione relative: al Piano Nazionale di Formazione, alle evidenze del RAV ed alle azioni previste dal Piano di Miglioramento e del Piano triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente (art 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge 107/2015).</i></p>	<p><i>In corso</i></p>	<p>Quasi il 100% dei docenti hanno frequentato corsi di formazione organizzati dalla rete di ambito e/o online</p>	<p><i>Partecipazione attiva dei docenti ai corsi di formazione previsti dall'azione e relativi alla priorità del 25% dei docenti.</i></p> <p><i>% Soddisfazione docenti &gt;= 90%</i></p> <p><i>% certificati frequenza =100%</i></p> <p><i>+3% docenti che utilizzano i laboratori (questionario qualità -Allievi)</i></p> <p><i>+15% soddisfazione rispetto ai</i></p>	<p><b>Le attività previste per il raggiungimento del traguardo della priorità sono di seguito elencate:</b> Valutazione autentica Costruzione di prove Standardizzate.</p>
--	------------------------	--	--	--

			metodi di insegnamento (questionario qualità -Allievi)	
<b>PRIORITÀ : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>				
<u>AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u>				
OBIETTIVO DI PROCESSO: <b>2.1</b> <b><i>Coinvolgere attivamente i vari soggetti compreso il gruppo dei pari</i></b>				
<i>Potenziare i laboratori didattici per integrare nelle attività didattiche curricolari i percorsi laboratoriali utilizzando gli ambienti con attrezzature presenti nella scuola</i>	<i>In Corso</i>	<i>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.  La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</i>	<i>Incentivare la partecipazione degli alunni ai laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari . Mantenimento delle classi che svolgono attività curricolari ed extracurricolari nei laboratori. Potenziamento di strumenti tecnologici a supporto della didattica.</i>	<b><i>Criticità:</i></b> <i>A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIM presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</i>  <b><i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i></b> <i>Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aule laboratorio disciplinari" che verranno allestite con un setting funzionale alla specificità della discipline stesse a cui saranno dedicate. In mancanza di fondi necessari si cercherà</i>

				di potenziare il più possibile l'esistente.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: 2.2</b>				
<b>Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e utilizzare strategie didattiche diversificate anche attraverso attività di recupero</b>				
<p>Programmare attività curricolari ed extra-curricolari che comportano l'utilizzo di metodologie diversificate .</p> <p>Programmare corsi di recupero</p>	<p>Conclusa</p>	<p>Tutte le classi hanno partecipato ad attività curricolari che prevedono integrazione con vari Enti del territorio. Il 60% degli alunni ha preso parte a vari progetti che prevedono un'interrelazione tra scuola e territorio.</p> <p>Il 60% delle classi (18) svolge attività curricolari nei laboratori.</p> <p>La percentuale degli allievi che hanno frequentato attività laboratoriali extracurricolari è del 40% .</p> <p>Per le attività curricolari. L'82% dei docenti si ritiene</p>	<p>Inclusione degli alunni in difficoltà.</p> <p>Recupero delle lacune pregresse ai fini della piena inclusione.</p>	<p><b>Criticità:</b> La partecipazione degli alunni alle attività non è stata sempre soddisfacente. Insufficienza dei fondi a coprire tutte le necessità.</p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Diversa modulazione dei corsi per le aree disciplinari.</p> <p><b>Criticità:</b> A volte i laboratori e le LIM, che si trovano in alcune classi, non sono interattive. I laboratori e le LIM presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, sono presenti solo in alcune classe della scuola primaria.</p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Considerata la continua richiesta di strumenti idonei per lo sviluppo di una didattica innovativa e laboratoriale, si ritiene di dover predisporre delle "aule laboratorio</p>

*soddisfatto delle attrezzature*

*disciplinari" che verranno*

		<i>presenti nei laboratori</i>		<i>allestite con un setting</i>
<b>PRIORITÀ : ACQUISIZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>				
<u>AREA DI PROCESSO: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</u>				
OBIETTIVO DI PROCESSO: <b>3.1</b>				
<b><i>Promuovere la formazione della persona in tutti gli aspetti cognitivi e meta-cognitivi nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.</i></b>				
<i>Potenziare le attività curriculari ed extracurricolari finalizzate alla trasmissione dei valori di cittadinanza ed all'acquisizione di un sapere trasversale e metacognitivo , anche attraverso l'apporto di esperti esterni e l'utilizzo della multimedialità.</i>	<i>Conclusa</i>	<i>Il 100% delle classi ha partecipato a progetti di educazione stradale, in collaborazione con enti esterni.</i>  <i>Il 20% delle classi ha preso parte a progetti specifici riferiti a tematiche di educazione ambientale ed alla legalità.</i>	<i>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di legalità.</i>	<b><i>Criticità:</i></b> Di coltà a suscitare l'interesse degli alunni. <b><i>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</i></b> Maggiori utilizzi degli strumentazione multimediale, dato il più forte visivo delle immagini.



OBIETTIVO DI PROCESSO: **3.2**

***Promuovere la formazione del cittadino sviluppando, anche attraverso la psicomotricità atteggiamenti di civile convivenza democratica.***

<i>Potenziare le attività motorie finalizzate allo sviluppo di</i>	<i>Conclusa</i>	<i>Il 40% delle classi ha partecipato a progetti di</i>	<i>Acquisizione di una piena consapevolezza dei valori di</i>	<b>Criticità:</b> Insu cienza degli spazi e delle strutture scolastiche e
--	-----------------	---	---	---

<p><i>competenze meta-cognitive</i></p> <p><i>inerenti ai valori di</i> <i>convivenza</i> <i>democratica.</i></p>		<p><i>educazione motoria, anche</i> <i>in</i> <i>collaborazione con enti</i> <i>esterni</i> <i>e nell'ambito della</i> <i>programmazione FSE PON.</i></p>	<p><i>convivenza democratica.</i></p>	<p>del territorio.</p> <p><b>Modifiche /necessità di aggiustamenti:</b> Incremento dei rapporti convenzionali con gli enti esterni al fine di acquisire spazi.</p>
---	--	---	---------------------------------------	--

## QUARTA SEZIONE

### SINTESI DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRIORITA' (Monitoraggio annuale/ Valutazione triennale)

PRIORITA' n.1	TRAGUARDO RAGGIUNTO	MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO <sup>14</sup>
<b>Target finale: 100%</b> POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE.	Anno di riferimento <b>2017- 2018</b> <input checked="" type="checkbox"/> 1°, <input type="checkbox"/> 2°, <input type="checkbox"/> 3° <b>70% su Target finale</b>	Attività programmatica dei Dipartimenti Coordinamento delle programmazioni Dipartimentali con quelle curriculari

PRIORITA' n. 2	TRAGUARDO RAGGIUNTO	MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO
<b>Target finale:</b> <b>100%</b>  INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Anno di riferimento <b>2017 - 2018</b> <input checked="" type="checkbox"/> 1°, <input type="checkbox"/> 2°, <input type="checkbox"/> 3° <b>80% su Target finale</b>	Formazione dei docenti sulla didattica innovativa/laboratoriale

PRIORITA' n.3	TRAGUARDO RAGGIUNTO	MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO <sup>15</sup>
<p><b><u>Target finale: 100%</u></b></p> <p>ACQUISIZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>Anno di riferimento <b>2017 - 2018</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 1°, <input type="checkbox"/> 2°, <input type="checkbox"/> 3°</p> <p><b>60% su Target finale</b></p>	<p>Attività di verifica e valutazione per plesso/Dipartimento condivisa sulla base di comuni traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali</p>



# ISTITUTO COMPRENSIVO TREMESTIERI

98128 MESSINA S.S. 114 Km 5,600 - tel. E fax 090/ 622946

Cod. fisc. 97105730838- cod. mecc, MEIC8AC006

Email : [meic8ac006@istruzione.gov.it](mailto:meic8ac006@istruzione.gov.it)-[meic8ac006@pec.istruzione.it](mailto:meic8ac006@pec.istruzione.it) - [www.ictremestieri.it](http://www.ictremestieri.it)

## ATTO DI INDIRIZZO

### RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2021/22, 2022/23 e 2023/24

- - AL COLLEGIO DEI DOCENTI
  - AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
  - AL D.S.G.A.
- ALLA COMPONENTE GENITORI DELL'STITUZIONE SCOLASTICA
- ALL'ALBO/WEB DELLA SCUOLA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PTOF.

# ISTITUTO COMPRENSIVO TREMESTIERI

98128 MESSINA S.S. 114 Km 5,600 — tel. E fax 090/ 622946

Cod. fisc. 97105730838- cod. mecc, MEIC8AC006

Email : [meic8ac006@istruzione.gov.it](mailto:meic8ac006@istruzione.gov.it)-[meic8ac006@pec.istruzione.it](mailto:meic8ac006@pec.istruzione.it) - [www.ictremestieri.it](http://www.ictremestieri.it)

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e dirigenza;

VISTO il DPR 275/99, e nello specifico, il comma 14 dell'art. 1, che ha sostituito l'art. 3 del

DPR 275/99; VISTO il D.L.vo 165/01 e successive integrazioni;

VISTA la Legge n. 107/2015, cit. che prevede che le Istituzioni Scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di Governo, debbano provvedere alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2021/2024;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative che scaturiscono dalle analisi delle criticità esposte nel RAV, nonché dalle priorità e traguardi inerenti agli esiti degli studenti e degli obiettivi di processo di cui alle apposite sezioni del predetto documento;

CONSIDERATO che la legislazione su citata prevede che il Dirigente Scolastico definisca gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenuto conto dei rapporti con i soggetti istituzionali del territorio;

### DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI,

Al fine della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2021/22, 2022/23 e 2023/24, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione:

1) Realizzare l'inclusione di tutti gli studenti, attraverso la progettazione e l'attivazione di interventi educativi mirati al massimo possibile recupero delle difficoltà determinate dalle situazioni di disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e disagi socio-ambientali, monitorare i risultati delle azioni;

2) Prevenire e controllare il fenomeno della dispersione scolastica, che si evidenzia soprattutto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola

**Secondaria di I grado: anche attraverso attività extracurricolari e progettuali, quali laboratori informatici e motori;**

- 3) Sostenere le iniziative di orientamento dagli alunni in uscita, attraverso opportuni raccordi con le istituzioni scolastiche di II grado e gli Enti Formativi del territorio;**
- 4) Migliorare l'acquisizione delle abilità linguistiche di base negli alunni in difficoltà, perché provenienti da contesti familiari disagiati o extracomunitari (*italiano come Seconda Lingua*);**
- 5) Migliorare gli standard di risultato nelle prove nazionali, soprattutto per le classi/ponte e le pluriclassi, con particolare riferimento alle prove di matematica;**
- 6) Potenziare le competenze linguistiche extra-nazionali degli studenti anche attraverso certificazioni linguistiche;**
- 7) Sviluppare progetti formativi interculturali anche attraverso la mobilità internazionale di alunni e docenti;**
- 8) Incrementare e rendere più efficaci e rapporti di collaborazione con le famiglie, le Agenzie educative del territorio di riferimento e i soggetti privati;**
- 9) Incrementare e potenziare le metodologie didattiche innovative, anche attraverso il ricorso alla multimedialità, attivare l'innovazione digitale e laboratoriale in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo;**
- 10) Migliorare continuamente gli esiti delle attività didattiche e formative, attraverso lo sviluppo di adeguati piani di formazione finalizzati al miglioramento della professionalità di tutto il personale, sia docente che non docente;**
- 11) Incrementare la progettazione verticale tra i tre ordini di scuola e le azioni di raccordo e continuità anche nell'adozione di criteri di valutazione unitari strumenti di monitoraggio delle azioni formative;**
- 12) Individuare e attuare percorsi formativi finalizzati al potenziamento dell'Offerta Formativa ed alla valorizzazione delle eccellenze e del merito;**
- 13) Migliorare il sistema scolastico anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, dei servizi e degli uffici, tenendo conto della proposta del D.S.G.A., così da attuare al massimo i criteri di efficacia ed economicità dell'azione della pubblica amministrazione.**